

CONSIGLIO DI NERVIANO
DEL 9/2/2017 - ORE 20.45

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Visto che ci siamo tutti, invito i Consiglieri a prendere posto così diamo il via a questo Consiglio Comunale.

È il primo Consiglio Comunale del 2017, passo la parola al Segretario Comunale per l'appello nominale. Prego Segretario.

SEGRETARIO

Buonasera.

Cozzi Massimo

Zancarli Paolo

Guainazzi David Michele

Pagnoncelli Raffaella

Panaccio Romano

Alpoggio Elisa

Giubileo Paolo

Carugo Francesca assente

Crespi Pamela

Sala Carlo

Musazzi Paolo

Parini Sergio

Codari Arianna

Colombo Daniela

Cozzi Daniele

Codari Sara

Camillo Edi

Sono presenti 16 Consiglieri su 17 in carica e tutti gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa.

Passo la parola al Sindaco, e poi al vice Sindaco, per delle brevi comunicazioni.

Prego Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Era per due comunicazioni su due mozioni che sono state approvate nei mesi di novembre, che mi sembra giusto dare questa sera, visto che ho avuto due incontri nel mese di gennaio.

La prima è per quanto riguarda il discorso della fermata della Movibus sulla corsa Z603. Io ho avuto un incontro in Città Metropolitana, che ho chiesto dopo l'approvazione della mozione in Consiglio Comunale, ho incontrato dei dirigenti sia della Movibus che di Città Metropolitana assieme, devo dire che purtroppo, per quanto riguarda la corsa che era prevista a Nerviano delle 7,30, per quanto riguarda la parte interna purtroppo viene confermata l'eliminazione delle fermate interne.

Questo fa parte di un piano di razionalizzazione che mi è stato confermato che in molte altre parti sono state addirittura eliminate le corse.

L'impegno che sono riuscito a strappare in quella sede è quella di mettere a disposizione degli utenti dei pullman a passo lungo, quindi della lunghezza di 15 metri, rispetto a quella di 12 metri.

Provvederò ad informare il comitato degli utenti di Movibus e comunque cercherò di promuovere un incontro tra la Movibus e anche questi utenti con me presente.

L'altra comunicazione importante riguarda sempre una mozione approvata in Consiglio Comunale che riguarda il tavolo di lavoro con ALER.

Abbiamo avuto un incontro il 2 febbraio con una delegazione di ALER che ha dato la disponibilità per partire con un tavolo istituzionale con l'amministrazione comunale e i comitati rappresentanti degli inquilini che verranno contattati per iniziare.

Nei prossimi giorni ci arriverà una bozza di protocollo d'intesa ufficiale, per arrivare poi alla stesura definitiva e riuscire così a far partire il tavolo di lavoro.

L'impegno che noi prendiamo è di informare poi, attraverso l'apposita Commissione consiliare, su tutti gli sviluppi di questo tavolo di lavoro.

Grazie.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Buonasera.

Come saprete, Nerviano ha aderito, anche quest'anno, al festival "Donne in canto", che è un festival itinerante tra 14 Comuni della nostra zona nei quali si prevede un'affluenza di pubblico notevole.

L'avvenimento che si terrà a Nerviano è previsto per venerdì 17; le prenotazioni saranno da effettuare via internet a partire dall'11.

Ho richiesto espressamente agli organizzatori, per evitare che a queste prenotazioni accedano gli affezionati che seguono "Donne in canto" provenienti esclusivamente, o quasi, dagli altri Comuni, ho chiesto di riservare, per un certo periodo di tempo, la possibilità che solo i nervianesi possono iscriversi.

Chi è già passato in biblioteca in questi giorni avrà visto che c'è un modulo al quale aderire entro il giorno 10, perché dall'11 mattina ci sono le prenotazioni online.

Per quanto riguarda Giunta, Consiglieri comunali ho qui a disposizione un modulo e chi volesse, alla fine della seduta di questo Consiglio Comunale, venga in modo da porre il suo nome su questo modulo, che consegnerò in biblioteca, in modo tale che venga inserito prima che si inizi la prenotazione online.

Grazie.

Scusate! La partecipazione all'evento è gratuita, non c'è da pagare alcunché.

PRESIDENTE

Grazie vice Sindaco.

Prima di proseguire con il primo punto all'Ordine del Giorno, vorrei proporre, se non ci sono obiezioni, di anticipare il punto 7 posto all'Ordine del Giorno "Approvazione del piano finanziario della TARI 2017/19 e relative tariffe per l'anno 2017" al punto 3) dopo la "Modifica dello statuto della società GESEM", in quanto l'Assessore competente sta poco bene e mi ha chiesto di anticipare questo punto.

Se non ci sono obiezioni, dopo l'"Approvazione dei verbali" facciamo quei due punti.

Ok, allora iniziamo.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL
30 NOVEMBRE 2016 E DEL 20 DICEMBRE 2016**

PRESIDENTE

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE
2016 E DEL 20 DICEMBRE 2016

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17
assegnati e in carica.

Chiedo ai consiglieri comunali se ci sono
eventuali rettifiche ai 2 verbali.

Se non ci sono, passiamo alla votazione.

Metto a votazione il verbale del 30 novembre.
Consiglieri presenti sono 16 su 17. Consiglieri
astenuti? Zero. Consiglieri votanti 16. Voti
favorevoli? 16.

Metto a votazione il verbale del 20 dicembre
2016. Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti
16. Voti favorevoli? 16

Vado a dar lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 60 comma 3 del regolamento
per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle
Commissioni consiliari che prevede che il verbale
della seduta precedente venga sottoposto
all'approvazione per alzata di mano.

Visti i verbali delle deliberazioni adottate
dal Consiglio Comunale nelle sedute del 30 novembre
2016 e del 20 dicembre 2016, che vengono dati per
letti, essendo stati regolarmente depositati.

Visto il parere allegato in merito alla
regolarità tecnica espressa ai sensi dell'art. 49
del D. Lgs. 267/2000

DELIBERA

Di approvare il verbale delle deliberazioni
dalla n. 83 alla n. 89, e dalla n. 90 alla n. 94,
adottate dal Consiglio Comunale rispettivamente

nelle sedute del 30 novembre 2016 e del 20 dicembre 2016.

P. N. 2 - OGGETTO: - MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' GESEM SRL

PRESIDENTE

Passiamo al 2° punto posto all'Ordine del Giorno

MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' GESEM SRL

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Carugo Francesca.

A questo punto, inviterei l'Assessore a relazionare e a leggere la proposta di deliberazione.

Relazona l'Assessore e poi mi ha chiesto se per favore posso leggere io la proposta.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Buonasera.

Mi scuso dell'inconveniente che vi arredo, però ogni tanto capita.

La delibera di questa sera riguarda la variazione allo statuto della società GESEM.

La variazione si è resa fundamentalmente necessaria in applicazione del nuovo decreto 175 del 2016 che ha rivisto le società partecipate.

Facciamo una premessa, questo statuto, che è stato chiaramente redatto da notaio della GESEM e dal legale della GESEM, è già stato approvato dall'assemblea dei soci il 20 di dicembre.

Le modifiche sono, ripeto, delle modifiche per la maggior parte a livello normativo perché si è dovuto mettere in linea, diciamo, il precedente statuto con quanto previsto dal Decreto Legislativo. 175.

Bisogna fare anche una premessa, che a tutt'oggi, il decreto 175 non trova ancora completamente la sua applicazione, pertanto può anche essere che questo statuto possa andare incontro a delle modifiche a seconda di come si evolverà il quadro legislativo.

Le modifiche apportate allo statuto GESEM da parte dell'assemblea dei soci si sono rese necessarie in virtù delle norme contenute nel Decreto Legislativo 175 del Testo Unico Società Partecipate dalla Pubblica Amministrazione, ad eccezione della modifica apportata dall'art. 22 - "Organo di Controllo", in cui la modifica si è resa necessaria per la quota di genere ai sensi del DPR 251/2012, si applichi in tutti gli organi di controllo della società.

In particolar modo, la modifica dell'oggetto sociale fa riferimento all'art. 4 del Decreto Legislativo 175/2016.

Diciamo che con questa modifica si è voluto ampliare anche il raggio d'azione della società non proponendo poi ai vari Comuni e ai vari enti ulteriori servizi aggiuntivi a quelli che attualmente la società svolge e dando la facoltà di aderire a questi servizi non solo ai Comuni soci della società, ma anche ad altri Comuni, ad altri enti che ve ne facciano richiesta.

In particolar modo, la modifica dell'oggetto sociale fa riferimento al comma 4, mentre le norme relative al diritto di recesso di un socio ed alla contestuale alienazione delle quote sono state aggiornate ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 175/2016.

Per quanto riguarda l'organo amministrativo, come riportato nell'art. 11, comma 2, è prevista di norma la presenza di un amministratore unico, in attesa che un decreto del PCM definisca i criteri in base ai quali le amministrazioni socie possano decidere di dotare la società di un Consiglio di Amministrazione.

La premessa che è stata fatta a questa modifica è che tuttora, finché non entreranno in vigore delle ulteriori norme che modifichino appunto l'organo, per ora si va avanti con l'amministratore unico.

Qualora, dovessero subentrare delle modifiche, è possibile arrivare, laddove la legge lo imporrà, al Consiglio di Amministrazione.

A detta del legale, ha ritenuto di apportare questa modifica, anche se oggi la legge è vaga per il fatto che, una volta che è inserita nello statuto, non si ritorna a dover rifare lo statuto, quindi a dover avere un esborso di ulteriori soldi per consulenze, per la registrazione dello statuto.

Altri piccoli aggiornamenti hanno riguardato una migliore definizione del controllo analogo e delle prerogative dei soci, all'art. 21 e all'art. 9.

Così come l'impossibilità per la società di costituire a sua volta società.

Cedo la parola al Presidente per la lettura della delibera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE i Comuni limitrofi di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago hanno avviato una profonda collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale di alcune funzioni e servizi, avvalendosi, ai sensi del comma 5 dell'art. 113 del D. Lgs 267/00, di una società di capitali a totale partecipazione pubblica denominata GeSeM S.r.l. (Gestione Servizi Municipali Nord Milano);

DATO ATTO CHE i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese, Rho, Pregnana Milanese e Vanzago (di seguito "i Comuni") intendono perseguire con convinzione la strada dell'innovazione e del miglioramento dell'economicità nella gestione dei servizi necessari per le finalità istituzionali degli Enti stessi e, a tal fine, ritengono percorso privilegiato quello che passa attraverso la gestione associata dei servizi tra enti locali dello stesso territorio, secondo i più recenti indirizzi della normativa nazionale ed europea;

RICORDATO CHE GeSeM S.r.l. (di seguito "la Società"), costituita con il nome originario di Arese Multiservizi S.u.r.l. con deliberazione del Consiglio comunale di Arese n. 79 del 28.11.2002, partecipata dai Comuni di Arese (27,6%), Lainate (27,6%), Nerviano (21,6%), Pogliano Milanese (9,5%), Pregnana Milanese (2,05%), Rho (9,6%) e Vanzago (2,05%), è titolare della gestione dei seguenti servizi per conto dei Comuni soci:

- Coordinamento e controllo, per conto dei Comuni Soci, del servizio di igiene urbana ad eccezione del Comune di Rho.

- Riscossione sia ordinaria che coattiva di tutte le entrate tributarie dei Comuni incluse anche le altre entrate extra-tributarie.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa segnaletica stradale, di beni comunali.
- Cura del verde pubblico per i Comuni di Lainate, Pogliano Milanese e Vanzago.

EVIDENZIATO CHE tra i fondamentali motivi di ricorso all'affidamento in house dei suddetti servizi ad una società di capitali si è valutata:

- una migliore flessibilità ed elasticità gestionale, nonché la possibilità di dare base organizzativa al perseguimento di un interesse comune a vari soggetti e di ottenere una strategia di gestione sinergica tra più enti pubblici nella gestione dei servizi a livello territoriale sovracomunale;

- la possibilità di diminuire i costi unitari dei servizi soprattutto laddove gli stessi richiedono importanti investimenti fissi materiali o immateriali;

- la potenzialità di incrementare la produttività del lavoro e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;

- il vantaggio derivante dallo scambio di esperienze/conoscenze grazie al confronto delle diverse modalità gestionali riscontrabili nei diversi Comuni;

- la possibilità di studiare e standardizzare su scala più ampia processi e procedure connesse con l'erogazione dei servizi, a vantaggio della loro qualità ed efficacia.

SPECIFICATO CHE qualora più enti locali decidano di adottare quale forma di gestione associata dei servizi quella della società di capitali a totale partecipazione pubblica, in conformità ai principi comunitari relativi all'affidamento in house, è necessario ed opportuno

che gli stessi si avvalgano di strumenti giuridici e organizzativi idonei a mantenere e garantirsi un controllo sulla società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri uffici , anche attraverso:

- a. la predisposizione e sottoscrizione di appositi patti parasociali, al fine di regolamentare la composizione della compagine societaria e degli organi statutari;
- b. la predisposizione e sottoscrizione di idonei contratti di servizio per ogni servizio affidato, che prevedano e garantiscano agli Organi competenti dei Comuni soci poteri, anche ispettivi, di controllo e verifica sull'attività svolta dalla società analoghi a quelli disponibili per il controllo e la verifica dei propri servizi.

CONSIDERATO CHE nel frattempo la promulgazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 settembre 2016 n. 210 - ha reso necessarie alcune modifiche all'attuale Statuto della Società per renderlo conforme alle disposizioni nello stesso D.Lgs contenute.

In tale ottica il Dlgs ha precisato:

- la tipologia di servizi e attività che l'oggetto sociale delle società pubbliche dovrà contenere;

- la necessità che lo statuto sociale preveda per le società in house lo svolgimento dell'attività in modo prevalente - e cioè per l'80% del fatturato - nei confronti e nella circoscrizione dei Comuni partecipanti;

- alcune clausole statutarie obbligatorie in tema di governance e per gli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate.

DATO ATTO che, al fine di attuare la suddetta modifica e adeguamento dello statuto, L'Amministratore Unico e il Direttore di Gesem, in

data 20/12/2016, hanno presentato all'assemblea dei soci, una bozza di statuto (che si allega sotto A) contenente le modifiche conformi al predetto D. Lgs. 175/2016;

Vista la nota di Gesem pervenuta in data 30.12.2016 e protocollata al n. 36605, con la quale si trasmettono lo Statuto di Gesem modificato, il confronto tra gli articoli dell'attuale Statuto e quello modificato, nonché la bozza di deliberazione, chiedendo contestualmente agli enti di procedere all'approvazione entro il mese di gennaio 2017, al fine di consentire ai Soci di partecipare all'Assemblea straordinaria di fine febbraio 2017;

RITENUTO di dover apportare allo Statuto Sociale di GeSeM srl, le modifiche statutarie indicate nel documento allegato alla presente deliberazione (Allegato B - Statuto modificato);

VISTO l'articolo 42, comma 2, lettera e) del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra i suoi atti fondamentali, la scelta in merito alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

Visto l'allegato parere in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al vigente Statuto della Società Gestione Servizi Municipali Nord Milano Srl - GeSeM Srl imposte dal D. Lgs. 175/2016 e inserite nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A;
2. di approvare pertanto il nuovo Statuto della Società Gestione Servizi Municipali Nord Milano Srl - GeSeM Srl, nella versione proposta nello stesso allegato Allegato B;
3. di dare mandato al Sindaco por-tempore di intervenire in tal senso in apposita Assemblea Straordinaria atta a deliberare le modifiche apportate allo Statuto della Società;

4. di invitare gli uffici competenti di questo Comune a dar corso a tutti gli adempimenti necessari alla corretta e piena attuazione dell'espressa volontà consiliare e di dare mandato al Sindaco di mettere in atto le azioni e di intervenire nella sottoscrizione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 90 dello Statuto Comunale, autorizzandolo ad apportare tutte quelle modifiche di carattere non essenziale e/o opportune al fine di adeguarsi a norme di legge e comunque dirette ad una migliore redazione degli atti.

Finita la delibera. Apro la discussione, ci sono interventi in merito?

Prego Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Ho capito bene o prima si diceva che è già stato approvato questo statuto dall'assemblea dei soci, perché qui è scritto che è presupposto per l'approvazione nell'assemblea dei soci a fine febbraio 2017.

Se ho capito bene, chiedo se è normale che venga approvato prima e poi si porti in Consiglio Comunale.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

No, ho sbagliato io a esprimermi.

Diciamo che l'assemblea dei soci ha espresso parere favorevole affinché andasse in delibera nei Consigli Comunali.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Ok.

Un'altra domanda volevo fare. Questa modifica allo statuto, come ha anticipato anche l'Assessore, fa parte della riforma delle società partecipate a controllo pubblico.

L'Assessore ha anche detto che non s'intende, se ho capito bene, provvedere a ratificare in qualche modo quello che è scritto nello statuto e quindi si manterrebbe l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Quindi non si va verso quello che dovrebbe essere anche il senso della legge perché questa norma è fatta per mettere delle situazioni di

maggiore controllo e contenimento dei costi, rispetto alle società partecipate.

Quindi è una stretta, rispetto a tutte le società partecipate partendo dall'organo amministrativo che deve essere di norma un amministratore unico.

Se ho capito bene, invece, si manterrà la situazione attuale oppure mi sono persa io qualcosa, quindi chiederei ulteriori chiarimenti su questo punto.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

A tutt'oggi, noi abbiamo l'amministratore unico. Seguendo il parere del legale della GESEM, si è cercato, hanno cercato i legali e il notaio di formulare un articolo prevedendo a tutt'oggi l'amministratore unico; qualora dovessero subentrare dei decreti attuativi o delle ulteriori modifiche che prevedono poi un collegio sindacale o un Consiglio di Amministrazione, non si deve ritornare ancora dal notaio spendendo ulteriori soldi in quanto è già previsto da questo statuto.

Per ora rimane l'amministratore unico.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Arianna Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera.

La prima nota che io volevo fare riguarda le modalità con la quale è stato presentato questo statuto, nel senso che nella delibera c'è scritto che è pervenuto al protocollo al 20 di dicembre, noi l'abbiamo avuto insieme ai documenti del Consiglio.

Per cui, mi sembra ci sia una poca trasparenza, avrei preferito magari che questa discussione fosse portata in Commissione, in modo tale da poter sfalciare bene tutti quelli che sono i vari punti e guardare con più attenzione quelle che sono le varie modifiche.

Sebbene sia comunque un adempimento di legge, per cui in qualche modo dovuto, mi sembra di capire, non è il primo adempimento di legge che vede protagonista GESEM, nel senso che già nel 2007 c'era stata una modifica a questo statuto, che peraltro, dai documenti che ho trovato, era passata in Commissione a gennaio e poi era stata approvata a novembre, parlo sempre dell'anno 2007.

Consiglieri di minoranza all'epoca, oggi maggioranza, hanno fatto delle dichiarazioni che io oggi riporto, ma più che altro perché vorrei capire che cosa sia cambiato.

Cito quello che ho trovato dai verbali e dice:

Perché GESEM stia bene attenta, può darsi che sia limitata a questa maggioranza, per cui non si facciano indirizzi di lungo periodo.

E prosegue:

Se nel 2011 cambierà questa maggioranza, sicuramente cambieranno i termini di rapporto di GESEM con il Comune di Nerviano.

Per cui, io volevo capire che cosa fosse cambiato.

Capisco che sto uscendo un attimino da quella che è l'approvazione di oggi, però, insomma, siamo arrivati a parlare di GESEM, quindi mi sento anche di chiedere questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ho cercato di capire bene le modifiche che sono state attuate in questo statuto e mi domandavo una cosa, quando voi avete analizzato il tutto, è stato accettato così com'è, oppure avete fatto delle proposte, delle osservazioni, che sono poi state acquisite?

Mi spiego meglio. Per esempio, si evidenzia la possibilità di diminuire i costi unitari dei servizi soprattutto dove c'è la richiesta di importanti investimenti fissi sia di materiali e immateriali.

Ma io mi domando, mi aspettavo per esempio, non so, per far pagare meno ai cittadini, si poteva introdurre una tariffa puntuale, cosa che non è stata neanche lontanamente menzionata.

Capisco anche che il Decreto Legislativo impone queste modifiche, ma quando leggo che la tipologia dei servizi ed attività che l'oggetto richiede devono per forza almeno l'80% del fatturato, mi viene in mente di dire caspita qui si monopolizza tutto ciò, qualsiasi tipo di servizio che è richiesto alla comunità.

Per cui, questo concentrare tutto in un'unica società o più società che debbano fare tutto

loro... insomma siamo contro l'accentramento di servizi su un unico ente.

E poi mi domandavo, inoltre, visto che si occupano praticamente di tutto, anche del verde, mi domando come potremmo fare per avere un maggior controllo su quello che loro svolgono, cosa che al momento non mi sembra di avere dei servizi così impeccabili.

Mi viene in mente, adesso non so se è da parte di GESEM o chi ha preso in carico questa cosa, la quercia famosa che è stata tagliata adiacente all'Olonà, in via Raffaello Sanzio e dico era proprio il caso di tagliarla? A noi non sembra, l'abbiamo analizzata e ci sembra che sia stato proprio un...

Però mi domandavo se avevate tenuto conto di tutte queste possibilità di cambiamento dello statuto sia in base alla legge che obbligatoria, e sia in base alle nostre necessità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Un chiarimento solo in merito alle affermazioni che ha fatto l'Arianna Codari, non ho capito cosa c'entra con le modifiche normative dello statuto. Se poi me lo spiega! A meno che è uno spirito polemico di andare a rivangare il 2007 per qualche altro motivo, ma con la delibera c'entra niente.

Se nel caso, avrei anche di che rispondere in merito a quello che hai affermato, ma proprio con questa delibera non c'entra niente, se non che c'è dello spirito polemico.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Mah, forse non sono chiara. In questo momento non andiamo ad approvare un qualcosa che riguarda una quota di partecipazione del Comune di Nerviano in GESEM, stiamo semplicemente approvando lo statuto.

Quindi, se vogliamo paragonarlo alla carta costituzionale di questa società affinché possa funzionare.

Premettiamo che la società non è composta solo dalla quota del Comune di Nerviano, ma ci sono altri Comuni: Arese, Lainate, Vanzago, Pogliana, Pregnana, Rho.

La società chiaramente, è vero che è partecipata, quindi ha, tutto sommato, uno spirito diciamo pubblico, però vive di uno statuto suo, di un Bilancio suo che deve portare il più possibile in attivo e non gravare poi sulle casse dei vari Comuni che vi partecipano.

Quindi, reputo che non ci sia nulla di illegittimo o di strano se la società varie le attività e i servizi che possa offrire ai Comuni. Questo non vuol dire che il Comune di Nerviano è obbligato ad andare per il verde o per altre attività con la GESEM.

Ad oggi, il Comune di Nerviano rimane legato alla GESEM per quanto riguarda la gestione dell'igiene urbana, quindi la raccolta e smaltimento dei rifiuti e per quanto riguarda la discussione di tutti i tributi, anche perché il Comune, essendo un ente pubblico, non è che può decidere di sua iniziativa, oggi mi gira, do il verde alla GESEM!

Anche perché quando noi andiamo ad affidare un servizio, pure ad una nostra partecipata, dobbiamo ricordarci che il codice degli appalti l'abbiamo sempre sopra la nostra testa perché quando noi andiamo ad affidare un servizio o ad acquistare un servizio, la prima norma che dobbiamo tenere sottomano non è che per il fatto che noi facciamo parte di una partecipata, è la convenienza, è il vangelo di chi fa gli appalti, è il codice degli appalti, che detta determinate linee di comportamento dell'ente.

Quindi, mi sembra giusto che la società abbia ampliato il suo raggio d'azione, anche perché ci possono essere altri Comuni o altri enti che possono andare ad acquistare dei servizi alla GESEM.

Se il Comune si trova in difficoltà per il verde, nulla vieta, se ritiene economicamente vantaggioso andare a GESEM, andarci!

Questo è lo statuto, è quello che tiene in piedi la società, sono le linee guida della società.

Non è che il Comune di Nerviano è legato a questo, anzi il Comune di Nerviano tutte le volte che fa un appalto si deve attenere al codice degli appalti, non al fatto che è legato alla

partecipata, quindi non si fa neanche l'appalto, andiamo da loro!

Questo è lo spirito con cui è stato approvato questo statuto, perché se noi facciamo parte di un'associazione o da un ente composto da più persone e da più enti, non è che uno può votare contro mettendo in difficoltà gli altri.

Certe valutazioni sono state anche fatte e portate in assemblea, dopodiché, che vale è la maggioranza.

Non so se sono stata chiara o confusa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

No, voglio rispondere anche alla Consigliere Codari.

Consigliere, cosa le devo dire? D'altra parte, noi ci siamo un po' attenuti allo statuto del Comune che non prevedeva che questo atto passasse attraverso le Commissioni.

Cercheremo, la prossima volta, di venirvi incontro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ma allora questo trafiletto che dice: "la necessità che lo statuto sociale preveda per le società in house lo svolgimento dell'attività in modo prevalente, e cioè per l'80% del fatturato nei confronti e nella circoscrizione dei Comuni partecipanti" cioè lega.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

No, non lega. Questo dice che l'80 per cento del fatturato deve essere fatto attraverso gli enti.

Ma il Comune di Nerviano non è obbligato per un servizio ad andare alla GESEM, anzi commetterebbe un reato amministrativo, se non va a fare un appalto come Dio comanda con tutti i crismi e con tutte le gare possibili e immaginabili.

Non è che noi domani possiamo affidare il verde alla GESEM perché è bella e simpatica e perché è una nostra partecipata, senza andare a

fare un'indagine di mercato, senza andare a fare una gara. Commetteremmo un illecito amministrativo.

Questo è lì perché dà la facoltà a tutti i soci di poter decidere liberamente, se per loro è conveniente o meno acquistare il servizio alla GESEM oppure andare su un altro tipo di mercato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito da parte dei Consiglieri comunali? Chiudo la discussione.

Dichiarazioni di voto? Parini intervento o dichiarazione? Prego Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Sì, così esprimo anche le motivazioni del voto.

Non ho fatto domande perché mi pare che in sede di Consiglio Comunale è fare accademia entrare puntualmente su alcuni aspetti che, peraltro, sono stati comunque in minima parte evidenziati.

Le uniche cose che mi sento di dire sono riguardo all'iter, anche su questo è già stato detto, perché al di là dei regolamenti, questo documento è arrivato al protocollo del Comune di Nerviano al 30 di dicembre e c'era tutto il tempo quantomeno per inviarlo ai Consiglieri, avrebbero potuto leggersele, perché ritengo che comunque i Consiglieri comunali, visto che lo votano ed esprimono, quindi danno anche un mandato che poi andrà in assemblea dei soci ad esprimere un voto, farlo così a scatola chiusa senza avere dei chiarimenti dal legale di turno, piuttosto che delle domande più puntuali fatte all'Assessore o al Sindaco, questi passaggi mancati, cioè vengono lasciati alla fiducia, magari poi ci sono degli aspetti che potevano essere evidenziati dai Consiglieri comunali attraverso le Commissioni o magari semplicemente una lettura preliminare o durante il corso proprio della formazione di questo documento.

L'elaborazione delle modifiche statutarie, fatte dagli organismi, fra virgolette, tecnici, sottoposti all'assemblea dei soci, i quali poi deliberano di darli ai Consigli Comunali così, senza possibilità alcuna, non dico di apporre delle modifiche, ma di proporre queste modifiche, mi sembra che sia molto riduttivo nei confronti delle assemblee comunali.

E quindi anche il non poter in qualche maniera quantomeno discutere le scelte fatte perché poi alla fine, è vero che sono adempimenti di legge, ma è altrettanto vero che ci sono dei margini in cui una decisione può essere presa, l'esempio dell'amministratore unico, piuttosto che il Consiglio di Amministrazione è chiaro, lo spazio viene lasciato ancora adesso.

Quindi, ci sono degli aspetti, ripeto, che assolutamente non mi convincono da questo punto di vista e dal punto di vista tecnico.

Poi c'è l'altro aspetto, che è quello della strategia; continuiamo nel corso degli anni e si sta proseguendo, si continua ad eludere una discussione sulla strategia futura relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti, che poi quindi coinvolge altri soggetti e altre prospettive perché, è vero che non sappiamo cosa ne sarà di ACCAM, ma è altrettanto vero che una delle ipotesi che sono sul tavolo, sono quelle che ACCAM, con altri soggetti, poi si prenda in carico l'intero ciclo dei rifiuti, quindi anche quello che è l'oggetto al momento per il Comune di Nerviano preponderante in GESEM.

Dico per il Comune di Nerviano perché ci sono altri Comuni che hanno affidato altri tipo di servizi.

E su questo, per esempio, io credo che l'affermazione dell'Assessore non sia completamente corretta. Voglio dire, quando siamo entrati in GESEMS e abbiamo affidato il servizio di raccolta e, in parte, lo smaltimento dei rifiuti, senza gara alcuna.

Quindi, alla stessa maniera, essendo in house, possiamo affidare dei servizi senza partecipare a gara, altrimenti c'è qualcosa che non funziona anche sull'affidamento della gestione dei rifiuti quantomeno.

E poi la cosa che mi domando è, perché questo me lo ricordo, per esempio il Comune di Lainate non aveva fatto gara per affidare alcuni servizi a GESEM e non mi pare che da questo punto di vista, sia modificata la normativa.

Per queste motivazioni e posto che comunque sono adeguamenti normativi, il mio voto sarà di astensione e non di approvazione perché ci sono tutta una serie di questioni che riguardano questa società che in parte non mi convincono e in parte mi vedono proprio contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo... prego Daniele Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, concordo su alcuni punti detti dai Consiglieri della minoranza.

L'unica cosa che anche noi sosteniamo che forse era il caso di avere il materiale per poterlo seguire e leggere con un po' più di anticipo.

Comunque il nostro voto sarà positivo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cozzi Daniele.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? 3. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? 1.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? 3. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? 1.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 3 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI 2017 - 2019 E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2017

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto 7 dell'Ordine del Giorno che anticipiamo adesso, ovvero punto con oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI 2017 - 2019 E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2017

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Carugo.

Invito l'Assessore a relazionare in merito e poi passerò di nuovo io a leggere la delibera.

Prego Assessore, se ha qualcosa da dire.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Stiamo approvando la TARI, che poi permetterà di andare a inserire i costi della gestione e dello smaltimento dei rifiuti nel Bilancio di Previsione.

Per quanto riguarda il 2017, come punto a favore della cittadinanza, è che le tariffe non aumentano, anzi, in modo veramente impercettibile, diminuiranno.

Diminuiranno perché con la modifica del regolamento che è stato approvato l'anno scorso che prevedeva, che prevede che per quanto riguarda le utenze industriali, è stata rivista la modalità di tassazione di alcune aree.

Questo ha permesso a GESEM di incassare ulteriori somme, così da ridurre, ripeto è un primo segnale in maniera impercettibile, la tariffa di igiene urbana in tutti i settori.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Vado a dare lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi*

pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno»;

Visto il D.L. 30.12.2016 n. 244 che all'art. 5 comma 11, che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione 2017 al 31.03.2017;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che l'Ente ha scelto di regolamentare le componenti della IUC separatamente;

Visto il Regolamento per la disciplina della TARI, approvato con proprio atto n. 28 in data 14 maggio 2014, che all'art. 5, comma 4, stabilisce che le scadenze del tributo sono al 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno;

Considerato che, in base al regolamento comunale del tributo in esame, continua ad applicarsi anche alla TARI il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (cd. Metodo normalizzato) utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

Rilevato inoltre che l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Visti la relazione e il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani presentati in data 26.01.2017, al prot. n.2447 dalla società partecipata Gesem s.r.l., che coordina e controlla il servizio stesso - allegati A e B;

Vista altresì la relazione tecnica al piano finanziario del servizio di igiene urbana - pre-consuntivo 2016 e preventivo 2017 - allegato C, consegnata nella medesima data e protocollo;

Visto l'allegato prospetto delle tariffe TARI per singola categoria, con evidenziazione dei coefficienti applicati per ogni categoria all'interno del minimo e massimo stabilito dal DPR 158/1999 - allegato B inoltrato con nota citata;

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dal Responsabile dell'area economico-finanziaria nonché il parere tecnico espresso dal Responsabile dell'area tecnica - servizi tecnici 2 - per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare la relazione finanziaria e il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2017 redatti dalla società partecipata Gesem s.r.l. che coordina e controlla il servizio stesso, pari ad € 1.694.020,04 (IVA inclusa), costi stimati anche per ciascuno degli anni 2018/2019 che comunque saranno oggetto di riverifica di anno in anno - allegati A e A1;
2. di dare atto che per l'anno 2017 il totale da fatturare (costi ivati al netto dei rimborsi) ammonta ad € 1.694.020,04
3. di approvare la relazione tecnica al piano finanziario del servizio di igiene urbana, All. C;
4. di approvare le relative tariffe TARI per l'anno 2017, proposte dalla società Gesem s.r.l. così come determinate nell'allegato citato ed allegate sotto la lett. B relativo ai conteggi dell'elaborazione tariffe, ed allegato B1, tabelle tariffe utenze domestiche e utenze non domestiche;
5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "**TARI**", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; il M.E.F. pubblicherà sul proprio sito informativo le deliberazioni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in G.U., ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.

Questa è la delibera. Apro la discussione. Ci sono Consiglieri? Prego Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo chiedere qualche chiarimento perché dai dati che sono stati presentati, si evince un aumento dei costi complessivi, nel senso che il costo complessivo tra quota fissa e quota variabile è aumentato ed è aumentato soprattutto nella quota

fissa, cioè nel senso che la quota variabile, che è quella legata alla produzione dei rifiuti, è diminuita.

In effetti, poi si vede che sono diminuiti il numero delle utenze ed è aumentata la superficie fissa, soprattutto per quanto riguarda ipermercati e generi misti.

Quindi, io volevo che mi rispiegasse un attimino qual è l'effetto, seppur impercettibile, della riduzione della tariffa, di fronte a questi dati che sono stati presentati perché onestamente la spiegazione che ha dato non l'ho capita o era un po' confusa.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela.

Facciamo un giro di interventi. Ci sono altri Consiglieri? Prego Daniele Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Facendo dei piccoli controlli sulle tabelle che sono state date, si verifica che c'è una diminuzione, anche se lieve, però c'è; però, facendo dei conti, sto parlando di pagina 6, poi andremo anche alla 8 Assessore, dove abbiamo ipotizzato che la TARI, la quota fissa, che è pari a 0,54, se la moltiplichiamo per l'ipotetico 90 metri che troviamo alla pagina 8, a noi non risulta il 64,01.

Capire dov'è la differenza che va, se non sbaglio, dai 48,6 al 63,1, qual è quella differenza? Se è un errore o...

La pagina 6 e la 8. Che poi quello va un po' a vedere tutte le altre date, se è solo un errore di battitura oppure c'è qualcosa di diverso.

Il confronto delle tariffe 2016 e 2017 e la pagina 6 invece è la TARI 2017.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

È aumentata la tariffa per quanto riguarda alcune utenze, in particolare utenze industriali e ipermercati in quanto è stata approvata l'anno scorso una modifica al regolamento di igiene urbana in cui prevedeva la tassazione di alcune aree che in precedenza non erano tassate in quanto erano destinate allo stoccaggio di materiale, che

venivano poi smaltiti in proprio dalle ditte, dalle società.

Questo ha fatto sì che l'aumento di queste superfici nella ripartizione dei costi ha portato ad una lievissima, d'accordo, diminuzione per quanto riguarda le utenze.

Siamo tutti d'accordo che i costi generali sono molto alti; d'altra parte, questo è quanto ci è stato consegnato dalla GESEM che, se vogliamo, è in linea con il 2015 e con il 2016.

Siamo tutti consapevoli che potremmo fare di meglio e che potremmo anche andare a ulteriori risparmi rivedendo questi costi. Tempo al tempo!

Mentre, per quanto riguarda la pagina... scusate, ma io ho qui tante carte e non riesco a capire, se me la fa vedere forse facciamo prima.

Non lo so spiegare, anche perché questi sono dati che ci hanno dato e onestamente non siamo entrati nel singolo specchietto ad andare a controllare se era giusto o se era sbagliato, anche perché loro lo fanno di mestiere, quindi ci siamo fidati di loro.

Teniamo presente, comunque, che la tariffa è composta da due parti: la quota fissa e la quota variabile in proporzione al numero degli abitanti.

Voi dite che moltiplicati i 90 non dà questo? Può essere...

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Ci siamo fidati!

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Si è iscritta a parlare prima Colombo Daniela per il suo secondo intervento. Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Quindi volevo solo precisare il fatto che ci sono stati degli aumenti e quindi la riduzione della tariffa per il cittadino, quindi sull'utenza domestica, non è figlia di un percorso virtuoso di rivisitazioni, magari di processi all'interno di GESEM, tant'è che i costi generali risultano anche aumentati.

Quindi, alla fine, il risultato è che in GESEM questi processi probabilmente sono ancora di là da venire e quindi si spera magari che ci si possa mettere mani in un prossimo futuro.

Le tariffe sono aumentate e, se ho capito bene, l'effetto dell'aumento non si ripercuote sulla tariffa dei cittadini semplicemente perché viene offsettato in qualche modo da chi pagherà di più e assorbirà l'effetto di questo aumento.

Quindi, in realtà, il punto d'attenzione, che è quello, come dicevo prima, rispetto a processi virtuosi che sono quelli che invece portano a delle significative diminuzioni, che non sono figlie di alchimie contabili, questo non c'è e quindi è uno stimolo su cui ragionare.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Raccolgo il suo stimolo, anche perché è uno dei punti di questa amministrazione cercare di capire, di entrare un pochino meglio nel merito di questi gusti e ridurli, anche perché ci siamo resi perfettamente conto che molti di questi costi non stanno in piedi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Assessore, mi scusi se insisto, ma sappiamo tutti che il cittadino virtuoso verrebbe premiato con la tariffa puntuale.

Perché non viene proposta e non viene stimolata GESEM a seguire un percorso del genere?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Forse è meglio se le risponde la mia collega all'ecologia, anche perché, sa, io faccio i conti, certe scelte sulle tariffe o sul sistema, a questo punto non entra solo in gioco, a questo punto entra in gioco tutta una rivisitazione della modalità di conferimento da parte del cittadino. Quindi entrano in gioco altri discorsi che vanno un pochino in là.

Forse bisognerebbe anche modificare e introdurre dei sistemi di controllo su come i cittadini conferiscono.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Sì, però sappiamo che alcuni Comuni hanno già attuato la tariffa puntuale, non è stato problema, cioè sanno benissimo come fare, si tratta solo di seguire un metodo con i sacchi personalizzati, ma

sappiamo benissimo che laddove c'è la tariffa puntuale, il cittadino che fa poco rifiuto risparmia parecchio.

Per cui, anche se Lei guarda i conti, dovrebbe guardare anche nelle nostre tasche!

Per cui, credo che sia un percorso che si possa un po' spingere per Nerviano.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Guardi, raccolgo il suo consiglio, anche perché lo ritengo anche giustamente corretto.

E' chiaro che in questo momento stiamo approvando una tariffa con dei costi che ci sono stati dati da una società che ha gestito per anni in un determinato modo, e quindi il preventivo è stato riproposto su... diciamo che è stato fatto un po' un copia e incolla, aumentando determinati costi.

Ripeti, ci siamo tutti resi conto che qui ci sono dei costi molto alti e non è corretto che i cittadini di Nerviano li paghino.

Come primo obiettivo e l'abbiamo già fatto scrivendo anche delle lettere, c'è una fitta corrispondenza con GESEM, è cercare di diminuire in qualche modo determinati costi.

E l'altro certamente però è quello di nulla vieta di poter studiare un ulteriore sistema di raccolta differenziata che vada a premiare il cittadino virtuoso.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi in merito da parte dei Consiglieri? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Assessore, però io faccio finta di non aver sentito, anche se è registrato, però detto due volte che vi siete resi conto che ci sono dei costi che non sono ragionevolmente, non dico tollerabili, ma non sono accettabile, eppure si propone questo piano finanziario, io non faccio finta di non aver sentito e proseguo oltre, però rimango molto perplesso.

Cioè se hai verificato che effettivamente ci sono dei margini, su quei margini ci vai a lavorare immediatamente, anche perché non è da due giorni che ci si sta guardando addosso a queste cose qua.

Allora io volevo fare una domanda, a prescindere da questo.

Sulla base dei servizi standard che sono stati posti a base della gara, perché poi ci sono degli altri servizi che sono facoltativi che hanno dei costi a parte ecc., l'amministrazione ha fatto delle richieste particolari che sono previste? Non so, servizi aggiuntivi, piuttosto che implementazione di particolari servizi e che quindi sono previsti in questo piano finanziario o il servizio non ha nessuna modifica rispetto a come si è svolto sino ad oggi?

Poi un'altra considerazione sul discorso della tariffa puntuale, è un ragionamento che, a dir la verità, è stato affrontato illo tempore, il problema ritengo non sia quello dell'equità, perché poi il cittadino risparmiano o meno. Se un servizio costa 100, i cittadini devono spendere 100!

Probabilmente con la tariffa puntuale, la divisione dei costi è più equa, nel senso che, fatto 100, comunque il costo del servizio, a quel punto il cittadino che produce tanti rifiuti pagherà tanto, il cittadino che produce pochi rifiuti pagherà meno.

Il problema, purtroppo lo viviamo, è che il cittadino che produce tanti rifiuti ed è maleducato non usa il sacco con il codice a barre, ma fa il lancio del sacco nei boschi!

Il problema è questo! ...lo fanno lo stesso, ma appunto il presupposto che lo fanno lo stesso, nonostante non hanno alcun vantaggio a farlo, figurati se hanno anche un vantaggio economico a farlo.

Questo è il mio ragionamento. Dopodiché è chiaro che bisognerebbe puntare sempre al top, alla soluzione migliore, però facciamo anche questo ragionamento perché il rischio è veramente quello di trovarsi montagne di rifiuti ovunque, non solo nei boschi, perché poi il sacchetto è anonimo, si può lanciare anche in mezzo alla strada.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Sui rifiuti è una partita che va avanti da parecchi anni.

Le scelte a cui alludeva prima Arianna Codari magari erano più pertinenti su questo perché nel 2007 capisco che Lei non c'era e gliel'hanno suggerito, ma si discuteva dell'entrata in GESEM per la raccolta dei rifiuti, che poi successivamente è stata ampliata, racconto la storia e poi le dirò il perché di un'evoluzione di una storia. Nel 1942 io non ero nato, ma sono nato nel '43, per cui tutte le storie hanno un'evoluzione.

Al di là di tutto, faccio presente che da come Lei dice prima era in minoranza e votavate in un modo, adesso siete in maggioranza e votate in un altro, le faccio presente che al Piano TARI dell'anno scorso, con la vecchia amministrazione, io ho votato a favore e siccome siamo in 3 che eravamo presenti nel 2007, penso che il riferimento è puntuale, è mirato e non ci vuole molto a capirlo.

Però l'anno questo Piano della TARI, il gruppo GIN, Lega e Con Nerviano ha votato a favore che c'era un'altra maggioranza.

Perché si è votato a favore, se vede la presa di posizione, perché nel 2007 avrei votato e sono sicuro che ho fatto bene a votare contro a certe situazioni perché erano altri momenti.

Se noi dobbiamo fare una serata sull'evoluzione delle cose, pianto qua che mi sembra il punto, gli rispondo adesso e non prima perché mi sembra più pertinente su questo punto.

Allora cos'è che si va a notare su questo piano? Questo è un piano ed è una previsione, se noi vediamo la previsione 2016, poi si è risolto con un margine di risparmio di 37.000 euro.

Che cosa succede su questo piano? C'è un fatto che si potrebbe risparmiare. I conferimenti della frazione indifferenziata all'ACCAM costa 110 euro a tonnellata.

Ora, è chiaro che si possono trovare dei riscontri di margine in diminuzione su questo punto, però ricordo che non troppo tempo fa abbiamo fatto una discussione sul rinvio della chiusura dell'impianto ACCAM perché il territorio ne perde, ne perde, le cose e via...

È chiaro che noi, come Comune socio di ACCAM, ci sembra doveroso in ogni caso anche se non è conveniente conferire i rifiuti ad ACCAM, ben sapendo che costa di più, però si salvaguarda una situazione, il Comune di Nerviano è socio e penso che secondo me, pur sapendo che paghiamo qualcosa

in più, ne valga la pena per tanti motivi che abbiamo detto in quella serata.

È una cosa di previsione questa perché se andiamo a vedere l'ultima pagina e qua si nota un po' com'è, perché dai rifiuti c'è l'andamento di una società, si può leggere da quello che è o si possono fare delle indagini di una società, in questo caso Nerviano, dall'andamento dei rifiuti, perché i rifiuti rispecchiano il modo di vivere, rispecchiano la società e rispecchiano quant'altro.

Allora ci viene presente bene che dal 2013 al 2017 Nerviano ha perso 600 abitanti e questo è il dato importante che ci dà questa analisi.

Nerviano è in decrescita. È in decrescita costante degli ultimi 4 anni, per cui è chiaro che può avere dei riflessi perché se nel 2013 contava 17.867 abitanti, adesso ne conta 17.270 al 31/12/2016, per cui una perdita di queste proporzioni come abitanti.

Questo è piano previsionale basato su una crescita di Nerviano, se andate a vedere, pur di poco, 3% e tutte le cose sono in proiezione del 3%.

Questo significa che magari a consuntivo questi valori io penso che come quasi sempre, poi se avete notato c'è un recupero di crediti di 75.000 euro che è sempre costante, che poi magari non è così e questo si ritrova che però in un documento di previsione bisogna metterli.

Ma quello che noi andiamo a vedere è un discorso di servizio. Se andiamo a vedere nell'evolversi del tempo, da quando si faceva, poi è andato alla GESEM, che i primi tempi diciamo era un po' lì e discutibile, ultimamente ha un buon funzionamento, a Nerviano non mi sembra che sia sporco, il servizio dopo che è cambiato l'appalto con la vecchia ditta è sicuramente migliorato e questo bisogna riconoscerlo, questo è il motivo perché migliorando il servizio, pur essendo contrari a quella che era l'entrata in GESEM, abbiamo votato a favore, perché se una cosa funziona ci piace essere corretti sia di maggioranza, che di minoranza il dire una cosa funziona, noi diciamo che funzionano; quelle che non funzionano vanno cambiate.

Ma secondo me è anche intelligente dire che le cose che funzionano si mantengono.

Vorrei fare un discorso che è un argomento che, come diceva Parini, sulla tariffa puntuale, che è stata dibattuta da tanto tempo, ora è chiaro

che se noi dovessimo fare la tariffa puntuale, chi ne avrebbe non beneficio, ma sicuramente un rincaro della tariffa sarebbero le famiglie, perché se vediamo la spartizione dei costi in base a quella che è la collocazione della tariffa fra famiglia e non famiglia, la maggior parte le pagano le ditte, pur se hanno l'obbligo dei conferimenti dei rifiuti di lavorazione o che, perché in quanto loro pagano al metro quadro è tipologia.

Se dovessimo dire, a parte il costo che verrebbe di più, a parte le disfunzioni che chi vuole fare il furbo le butta in mezzo ai prati, ma sicuramente in una distribuzione come costo sarebbe più caro per quelle che sono le famiglie.

Questo per fare un'analisi per questo Piano TARI che sono pressoché le stesse cose che ho detto l'anno scorso, quand'ero in minoranza, e le ridico adesso che sono in maggioranza e che sicuramente, se guardiamo dentro qua cosa c'è da andare a rivedere, logicamente non è tanto il piano rifiuti, quello che diceva l'Assessore, ma quanto il piano di gestione.

Se noi andiamo a vedere i costi che sai sul piano gestionale di questa cosa, si potrebbe valutare se sono necessari, non sono necessari, se intervenire o non intervenire. Questa è la situazione che bisogna fare.

Però è chiaro che ci vogliono delle pezze da andare ad analizzare certe situazioni, prendere delle decisioni.

Per questo motivo, io penso che, come Gruppo Indipendente e GIN sicuramente voteremo a favore di questo piano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sala. Ci sono altri interventi? Prego Edi Camillo.

1.37.15

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Io mi sento di dire che la tariffa puntuale, nei Comuni dov'è attuata, ha portato solo beneficio alle famiglie.

Vero il fatto che ci sono delle persone maleducate, ma ci sono tutt'oggi, se viene verso casa mia, sig. Sala, deve vedere cosa buttano fuori! Lì ci vuole un controllo non solo in un momento in cui si potrebbe attuare, secondo me, una diminuzione di costi per le famiglie che fanno poco

rifiuto, ma ci vuole un controllo anche oggi per le persone poco pulite, maleducate, poco rispettose della società che buttano i loro rifiuti in giro per il paese.

Per cui, questo è un problema diverso, non mi sento neanche di poter accettare la possibilità che una tariffa puntuale possa costringere le persone che fanno parecchi rifiuti a buttare in giro la spazzatura.

Vero, probabilmente lo faranno, ma sono comunque persone da tenere sott'occhio, controllarle, cercare di fare un controllo sul territorio e multare, dare delle multe molto salate a chi viene colto sul fatto a fare questa cosa.

PRESIDENTE

Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

E' chiaro che a livello di opinione ci sta bene tutto, però qua ci sono dati, costi e via, mentre qua è solo un'opinione.

Ora, se Lei mi porta dei dati precisi che c'è un risparmio, allora, sicuramente il discorso è più valido, se no siamo a livello teorico ognuno può dire quello che vuole, mentre noi stasera votiamo un piano che è allegato ai costi.

Questa è la differenza fra il discorso che facciamo noi e il discorso che fa Lei, che è puramente teorico, può essere condivisibile quando è risaputo che facendo questo tipo di intervento si risparmia, che adesso nessuno è in grado di dirlo, se non come affermazioni teoriche.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Ha già fatto gli interventi Colombo Daniela, guardo se ci sono altri interventi. Parlo Zancarli prego.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Per ricapitolare un attimo quanto è stato detto e per far capire qualcosa di più anche al pubblico in sala.

Difficile vedere la TARI come una leva finanziaria nelle mani dell'amministrazione perché per legge i costi devono essere coperti dalle tariffe, quindi la tariffa viene determinata dal costo.

Quindi la marginalità che il Comune può applicare è veramente scarsa.

Quindi, da questo punto di vista, le tariffe che ci sono ben venga che si possa attuare quella piccola diminuzione che esce proprio dal prospetto.

Peraltro, per rimanere sulla parte contabile, abbiamo condiviso anche in passato la scelta della precedente amministrazione di diverso colore politico di accantonare 75.000 euro per le eventuali mancate entrate, è una scelta che troviamo confermata e che non ci può che vedere favorevoli.

Per quanto riguarda la relazione che viene allegata al piano finanziario, ci sono aspetti interessanti che ancora non sono stati menzionati, che richiamano tutti a una previsione di crescita che, come diceva il Cons. Sala, si attesta nella media del 3%.

Però mi piacerebbe sottolineare due voci in particolare, presenti alla fine della relazione.

La prima è che la percentuale di raccolta differenziata, che adesso non trovo, è comunque nuovamente in crescita. Quindi al 2016, dal 2015, seppur di poco, è migliorata, siamo sempre sul 74%, ma qualche decimale in più.

Quindi questo vuol dire che la cultura della differenziata ha preso veramente piede bene a Nerviano e che c'è anche un servizio in grado di supportare questa logica.

L'altro dato molto interessante, secondo me, che magari è sfuggito riguarda il forte miglioramento dei nervianesi nel conferimento corretto, nello smaltimento corretto dei farmaci. Non pesano tanto a livello di rifiuti, sono circa 2,5 tonnellate, però c'è un incremento di quasi il 30% nel corretto smaltimento dei rifiuti, passiamo all'1,8 tonnellate del 2015 alle 2,5 tonnellate circa del 2016.

E' un incremento del 28% che è importante perché ha riflessi sia sociali, sia economici, sia ambientali.

Ambientali perché il farmaco smaltito male contiene comunque un principio attivo che è dannoso per il sottosuolo e per le reti idriche, sociali perché il farmaco che non scade può essere, se non è più utilizzabile per una famiglia, messo a disposizione degli indigenti, economico perché il servizio sanitario nazionale che passa la maggior parte di questi farmaci ha stimato in 2 miliardi di

euro l'anno la perdita dovuta ai farmaci che, pur non essendo scaduti, vengono gettati.

Questo dato testimonia una certa competenza, una certa cultura del corretto smaltimento da parte dei nervianesi, alla quale probabilmente c'è dietro una corretta campagna di informazione.

Chiudo anch'io con un passaggio sulla tariffa puntuale, mi ripeto rispetto a quanto dissi forse un paio di anni fa, stando dalla parte opposta del Consiglio, giusto ragionarci.

Non dimentichiamo le ripercussioni per le aziende però perché sono quelle realtà che producono il maggior numero di rifiuti, le aziende è bene che stiano a Nerviano sia per una questione di occupazione, sia per una questione economica.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Zancarli. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Volevo esprimere la contentezza per questo piano che andiamo ad approvare questa sera.

Ci sono alcune cose che sicuramente sono molto positive, a partire appunto da una percentuale di raccolta differenziata al 74 per cento.

Andare oltre il 74 per cento non è facile, sicuramente occorrerà andare verso un campagna di sensibilizzazione ancora maggiore nelle scuole per riuscire ad aumentare questa percentuale.

C'è questa piccola diminuzione della TARI appunto, può essere, come qualcuno l'ha definita, un'alchimia, però nei fatti è una piccolissima diminuzione di questa tariffa.

Le cose negative che però io vedo in questo piano sono il discorso appunto dei costi fissi sicuramente da riuscire nel prossimo futuro ad abbassare.

C'è il discorso dello spazzamento delle strade che va coordinato meglio con la polizia locale, perché effettivamente esistono dei divieti che non sempre vengono fatti rispettare, un coordinamento con la polizia locale porterebbe a una pulizia sicuramente maggiore delle strade.

Quindi è giusto sicuramente sottolineare le cose positive, qualcosa di negativo c'è, però siamo contenti di questo piano.

Grazie.

PRESIDENTE

Colombo se è breve, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io voterò contro a questo piano.

Innanzitutto volevo precisare alcuni punti degli interventi precedenti, perché il Cons. Sala ha fatto un excursus che non ricordo da che anno partiva, però quando dice che questa è una previsione, è una previsione anche quella dell'anno scorso.

Quando parla di 75.000 euro degli accostamenti perdite credito, sono anche qui, c'erano anche l'anno scorso, quindi è neutro dal punto di vista del totale.

Quindi previsione era, previsione è! 1.757.000 era quella dell'anno scorso, 1.694.000 quella di quest'anno. Quindi i costi, a livello previsionale, sono in aumento.

Il Cons. Zancarli diceva non ci sono margini, sì, però questa è una tassa, quindi se la GESEM opera con delle accortezze, riduce i costi, riduce i costi di gestione e fa riforme ai propri processi, è chiaro che, essendo una tassa ed essendo il costo complessivo completamente trasferito all'interno della tariffa, è chiaro che se i costi sono inferiori ne beneficia anche il cittadino. Questa è matematica pura.

L'ultimo punto, il plauso alla raccolta differenziata e la raccolta dei farmaci, questo significa che i cittadini il proprio dovere lo stanno facendo e lo stanno facendo bene!

Quello che stanno chiedendo adesso i cittadini è di amministrare con altrettanta cura e altrettanta accortezza, che li ripaghi quantomeno per gli sforzi che sono anche espressi da questi numeri che anche il Sindaco ha citato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto adesso.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Cons. Parini, ha 2 minuti.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io volevo innanzitutto fare una distinzione di due livelli: l'aspetto che abbiamo discusso prima,

che è quello dello statuto, riguarda gioco forza scelte strategiche e l'accento che ho fatto su una discussione che riguardi dinamiche o possibili modifiche in futuro degli scenari mi ha fatto esprimere quel tipo di voto di astensione.

Devo dire la verità, io ero convinto stasera, venendo qua, di votare a favore perché, anche poco, è comunque un segnale, 1 euro, 2 euro sulla tassa non è granché, però è un segnale in qualche maniera se vogliamo di un'inversione di tendenza.

Sono però rimasto molto perplesso riguardo alcune affermazioni, quello che ho accennato nell'intervento precedente, cioè l'essersi resi conto che ci sono delle leve che potevano essere utilizzate per ridurre ulteriormente i costi e non averlo fatto, per me è una pecca, per me è una mancanza che non è dovuta sicuramente a una mancanza di tempo, nel senso che, anche qui, se magari questi numeri e questi ragionamenti, queste relazioni sull'andamento del servizio venivano partecipati prima ai consiglieri comunali, magari qualche modifica poteva essere proposta.

Non dimentichiamoci comunque che GESEM non è che ci propone a scatola chiusa qualcosa, si potrà bene intervenire sullo svolgimento del servizio e su alcuni particolari aspetti.

Pertanto, partendo dal presupposto che ero convinto di votare a favore, avendo fatto una riflessione, in funzione anche della discussione e dell'affermazione dell'Assessore, il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Edi Camillo, ha 2 minuti.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Noi, come Movimento 5 Stelle crediamo che si potevano ottimizzare i risultati con un'analisi più attenta.

Per cui, per questo motivo, voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.
Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 15.
Voti favorevoli? 13. Voti contrari? 2.

Metto a votazione anche l'immediata
eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti sono 16. Consiglieri
astenuti? 1. Consiglieri votanti 15. Voti
favorevoli? 13. Voti contrari? 2.

Dichiaro la presente delibera immediatamente
eseguibile.

PRESIDENTE

Passiamo al punto dell'Ordine del Giorno successivo

APPROVAZIONE DEL PIANO CIMITERIALE

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati e in carica, risulta assente il Cons. Carugo.

Invito l'Assessore ai lavori pubblici Nazzareno Rimondi a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera.

Do lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Regolamento Regionale n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m.i. "*Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali*" prevede che i Comuni predispongano uno o più Piani cimiteriali per i cimiteri esistenti o da realizzare, al fine di rispondere alla necessità di sepoltura nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dei piani stessi;
- il Piano cimiteriale è un piano di settore, non rientra tra i documenti che compongono il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ma i suoi contenuti - riguardando direttamente la disciplina dell'uso del suolo - devono essere coordinati con le altre scelte strategiche di pianificazione territoriale;
- nello specifico, l'art. 6, comma 4, del citato Regolamento Regionale n. 6/2004 prescrive che "*le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, sono recepite nello strumento urbanistico*";

- il Comune di Nerviano è sprovvisto del Piano cimiteriale e, pertanto, l'Amministrazione Comunale intende provvedere a dotare l'ente di tale documento di programmazione, secondo le indicazioni delle norme in materia;

Vista la proposta di Piano cimiteriale, presentata dallo studio VIGER srl incaricato per la redazione del Piano stesso giusta determinazione n. 177 del 9.4.2013, in data 6.5.2015 prot. 11810 e successiva nota integrativa in data 29.2.2016 prot. 5873, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che si completa altresì con la sotto elencata documentazione cartografica:

- Relazione - All. A
- Norme Tecniche di Attuazione - All.B
- Tav. 1a inquadramento territoriale bacino utenze e vincoli territoriali - All. C
- Tav. 1b inquadramento fattibilità geologica - All. D
- Tav. 2 inquadramento PGT vigente - All. E
- Tav. 3.1 inquadramento area esterna Nerviano fascia cimiteriale esistente ed in previsione - All. F
- Tav. 3.2 inquadramento area esterna S. Ilario fascia cimiteriale esistente ed in previsione - All. G
- Tav. 3.3 inquadramento area esterna Garbatola fascia cimiteriale esistente ed in previsione - All. H
- Tav. 4.1a planimetria cimitero Nerviano situazione esistente - All. I
- Tav. 4.1b planimetria cimitero Nerviano situazione esistente - All. L
- Tav. 4.2 planimetria cimitero S. Ilario situazione esistente - All. M

- Tav. 4.3 planimetria cimitero Garbatola situazione esistente - All. N
- Tav. 5.1 planimetria cimitero Nerviano assetto generale-esistente, previsioni e dotazioni - All. O
- Tav. 5.2 planimetria cimitero S. Ilario e Garbatola assetto generale-esistente, previsioni e dotazioni - All. P

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 del più volte citato Regolamento Regionale n. 6/2004, in data 17.9.2015 prot. 25771 la proposta di Piano cimiteriale è stata trasmessa all'A.S.L. e all'A.R.P.A. competenti per territorio, per l'espressione del parere obbligatorio di competenza;

Visti i pareri di:

- ASL Milano 1 - Dipartimento di Prevenzione Medica - UOC Sanità Pubblica, sede di Parabiago, pervenuto in data 6.11.2015 prot. 31125, conservato agli atti;
- ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza - UOS sede di Parabiago, qui pervenuto in data 16.1.2016 prot. 1314, conservato agli atti;

le cui osservazioni e prescrizioni sono state recepite ed integrate nella documentazione costituente la proposta di Piano cimiteriale, più sopra richiamata ed allegata alla presente deliberazione;

Dato atto:

- che la proposta di Piano cimiteriale tiene conto delle aree attualmente destinate a Cimitero e delle relative fasce di rispetto e, mantenendo il perimetro delle aree cimiteriali inalterato, prevede gli interventi necessari a soddisfare le esigenze di sepoltura per tutto il periodo di validità del documento, mediante lo sfruttamento delle aree già esistenti all'interno dei Cimiteri nonché il recupero di spazi riutilizzabili;

- che, ai sensi dell'art. 6 più sopra citato, i piani sono revisionati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in considerazione al momento della redazione;

Considerato, infine, che il Piano cimiteriale è lo strumento che fissa le scelte in materia cimiteriale ed ha come obiettivi:

- fornire la conoscenza, elaborata su base statistica, delle dinamiche registrate inerenti l'utilizzo delle sepolture e le sue proiezioni nel tempo (quantità, destinazione preferenziale, ecc.);
- fornire la conoscenza della capienza del sistema cimiteriale e della sua capacità di soddisfare la domanda futura;
- assicurare la rispondenza delle strutture cimiteriali alla normativa in materia;

Visti:

- il D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285;
- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 09 novembre 2004 e s.m.i.;

Ritenuta la competenza in materia del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 TUEL, trattandosi dell'approvazione di documento avente contenuti di programmazione a valenza pluriennale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare
depositato agli atti;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. sulla presente proposta di deliberazione, il Responsabile dell'Area Tecnica - Servizi Tecnici 2 - ha espresso parere favorevole in ordine alla

regolarità tecnica della stessa, allegato alla presente;

- non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

DELIBERA

1) per tutto quanto in premessa, di approvare il Piano cimiteriale, che si completa con la sotto elencata documentazione cartografica:

- Relazione - All. A
- Norme Tecniche di Attuazione - All. B
- Tav. 1a inquadramento territoriale bacino utenze e vincoli territoriali - All. C
- Tav. 1b inquadramento fattibilità geologica - All. D
- Tav. 2 inquadramento PGT vigente - All. E
- Tav. 3.1 inquadramento area esterna Nerviano fascia cimiteriale esistente ed in previsione - All. F
- Tav. 3.2 inquadramento area esterna S. Ilario fascia cimiteriale esistente ed in previsione - All. G
- Tav. 3.3 inquadramento area esterna Garbatola fascia cimiteriale esistente ed in previsione - All. H
- Tav. 4.1a planimetria cimitero Nerviano situazione esistente - All. I
- Tav. 4.1b planimetria cimitero Nerviano situazione esistente - All. L
- Tav. 4.2 planimetria cimitero S. Ilario situazione esistente - All. M

- Tav. 4.3 planimetria cimitero Garbatola situazione esistente - All. N

- Tav. 5.1 planimetria cimitero Nerviano assetto generale-esistente, previsioni e dotazioni - All. O

- Tav. 5.2 planimetria cimitero S. Ilario e Garbatola assetto generale-esistente, previsioni e dotazioni - All. P

il tutto come allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 6/2004 e s.m.i., il Piano cimiteriale è revisionato ogni dieci anni e, comunque, ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in considerazione al momento della sua redazione, mediante nuova deliberazione del Consiglio comunale;
- 3) di prevedere che, ai sensi l'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale n. 6/2004 riportato in premessa, i contenuti del Piano cimiteriale approvato che attengono la delimitazione delle aree cimiteriali e relative zone di rispetto saranno considerati nell'ambito del procedimento di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio;
- 4) di demandare ai competenti Servizi gli adempimenti conseguenti.

Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Se ci sono interventi in merito a questo punto. Prego Consigliere Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Naturalmente evito di entrare nei dettagli, com'è stato fatto in Commissione, e cercherò di riassumere, per sommi capi le considerazioni che ho fatto.

Innanzitutto, partiamo da una considerazione. Questo piano come definito dalle premesse del deliberato, è uno strumento di settore, con una caratteristica che viene definita strategica. Stiamo parlando del piano cimiteriale! Adesso cerchiamo anche di sorriderci!

Va detto che uno strumento del genere che è nei cassetti di questo Comune da un anno esatto, cioè febbraio - marzo del 2016, aveva tutto il tempo per fare un determinato percorso; aveva addirittura il tempo per essere approvato dalla precedente amministrazione che lo aveva commissionato.

Questo ha fatto sì che tutta una serie di dati sui quali si basa il piano stesso e che, ve la semplifico, senza citare medie o numeri, e che avrebbero potuto portare, se utilizzati in maniera differente, ma se soprattutto implementati dai dati degli ultimi due anni che mancano in questo piano, perché questo piano si ferma con i dati del 2014, mentre noi oggi abbiamo a disposizione anche i dati del 2015 e del 2016, che avrebbero potuto permettere a chi ha esteso le tavole di azionamento, di fare dei ragionamenti differenti.

In sostanza, dal mio punto di vista, questo piano è superato, è superato dai numeri, è superato dall'evoluzione, è superato per esempio da una considerazione che Carlo Sala aveva fatto nel punto precedente, dal fatto che questo piano preveda addirittura la crescita della popolazione di Nerviano anche in maniera significativa nei prossimi anni, quando invece la tendenza è l'esatto opposto, cioè quella della decrescita, con ovviamente anche delle conseguenze sull'interpretazione dei numeri stessi, e quindi poi su quella che è la previsione dell'utilizzo dei suoli.

Non stiamo parlando di grandissime cose, però è una questione di principio; una, appunto, come al solito, quella dell'iter, quella della possibilità dei Consiglieri comunali, anziché prendere visione di questi documenti il venerdì, per poi approvarli il giovedì successivo, credo che in questi 8 mesi

c'era tutto il tempo per togliere dal cassetto questi documenti e magari discuterli qualche volta in più.

C'era anche tutto il tempo eventualmente per portare delle correzioni, dare delle indicazioni, dei suggerimenti o quant'altro.

Ci sono anche degli aspetti, se vogliamo, operativi che non sono stati considerati, per esempio lo spazio per le orazioni civiche non è stato minimamente considerato, non si è parlato della sala del commiato, ci sono tanti aspetti che sono di corollario se vogliamo e che comunque possono essere superati ragionando sul piano triennale delle opere pubbliche.

Però, proprio perché altrimenti ci troviamo a fare dei ragionamenti su dei disegni e su delle previsioni che sappiamo già essere superati, ci sono sulle tavole delle aree che vengono previste come da realizzare, quando in realtà sono già state realizzate; delle previsioni di aree che sono state nella realizzazione dei lavori ribaltate.

Quindi, io, francamente, non mi sento di approvare un piano che, ripeto, non ha avuto la partecipazione fattiva dei Consiglieri comunali e si basa su dei dati che sono francamente superati, uno per tutto il dato che poi ho avuto modo di verificare anche con gli uffici.

Così, a sensazione, avevo detto che il trend degli ultimi 2 anni di quelli previsti nelle tabelle ci dava come segnala un aumento significativo delle cremazioni, e quindi una minore necessità di utilizzo del suolo per le tumulazioni o le inumazioni.

Mancando gli ultimi 2 anni, ma così, andando un po' a sensazione, ho avuto conforto nei numeri chiesti agli uffici che confermano appunto una tendenza in forte aumento di questa pratica. E quindi mi conforta nelle considerazioni che avevo fatto in Commissione.

Un'altra cosa che ho verificato facendo una richiesta di documenti agli uffici è che questo piano, non credo perché io ho visto che le date di tutti gli elaboratori risalgono al 2015 o all'inizio del 2016, quindi sicuramente non è stata apportata alcuna modifica su indicazione di questa amministrazione, ma ho verificato che non è stata fatta un'istruttoria dagli uffici.

Cioè gli uffici hanno ricevuto i documenti dal progettista, li hanno trasmessi ad ARPA e ad ATS, hanno ricevuto i pareri indietro. Stop!

Non è stata fatta una considerazione sulla relazione tecnica, non è stata fatta una considerazione sull'ubicazione, che so io, del nuovo campo sulle inumazioni, non è stata fatta nessuna considerazione.

È stato preso un documento di una persona che non ha mai frequentato il cimitero, i cimiteri di Nerviano, e ha posizionato, a suo sentire, determinate destinazioni all'interno dei 3 cimiteri di Nerviano.

E questo è un ulteriore punto, rispetto alle considerazioni che ho fatto in Commissione, che mi lascia molto contrariato perché, se è vero com'è vero, che questo è uno strumento strategico; se è vero com'è vero che noi siamo l'organo deputato a votare; se è vero com'è vero che l'amministrazione comunale in qualche maniera deve entrare nel merito di determinate scelte, allora su questo piano non riscontro nessuna positività in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri interventi in merito? Prego Consigliere Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io mi sento di condividere quello che è già stato detto perché ritengo anch'io che l'iter che ha fatto questo piano e quindi un passaggio in Commissione frettoloso e l'approvazione a una settimana di distanza si sarebbe potuto quantomeno discuterne prima. L'ultima revisione del gennaio 2016, è passato un anno, per cui penso che forse si sarebbero dovuti avere dei dati un po' più nuovi.

Per cui, non mi sento, al momento, di esprimere una nota positiva.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Prego Consigliere Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io ho partecipato alla Commissione e devo dire che tutto quello che ha riportato e sintetizzato qui il Consigliere Parini è stato riportato anche in Commissione. E posso anche confermare perché, leggendo anche il piano cimiteriale, sicuramente no si può che confermare il fatto che ci sono dei dati

di trend che risalgono a 2 anni fa, che ci sono anche delle aree del cimitero sulle tavole che sono invertite.

Ma la cosa che mi ha lasciato veramente perplessa è stata la chiusura della Commissione e quello che è stato detto anche dal Consigliere Sala, nel senso che questo qui è un piano al quale seguirà un regolamento e al quale seguirà un progetto esecutivo.

Il commento è stato: facciamolo partire e poi lo metteremo a posto.

Quindi, chissà com'è, questa è una frase che mi sembra di aver già sentito in altre occasioni. E purtroppo denota un modus operandi che mira a chiudere gli adempimenti in qualche modo, cioè non importa se serve una valutazione, se serve più tempo, se serve una commissione, non importa che le cose vadano fatte in un certo modo, seguendo anche dei percorsi di coinvolgimento, l'importante è chiuderli, "facciamo partire e poi vedremo".

Questo è il motivo di fondo che ho già sentito in diverse occasioni, l'ho sentito quando abbiamo parlato della consulta giovani, l'ho sentito quando abbiamo parlato del progetto per lo streaming, i regolamenti sono fatti così, per essere fatti! E questo, francamente, mi lascia più che perplessa.

Quindi ovviamente anch'io voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Senz'altro mi sono annotato sia queste considerazioni per cui adesso cerco di dare qualche risposta, così come quelle che sono emerse in sede di Commissione.

Quando mi sono trovato di fronte a questo elaborato, avevo due strade da prendere: rimmetterlo in discussione oppure, come ho preferito fare, prenderlo e farlo avanzare.

Parto quindi dall'ultima risposta al Consigliere Colombo, ma per non fare una chiusura frettolosa e senza interesse, ma perché la perfezione non è di questo mondo.

Più andiamo avanti alla ricerca del documento perfetto, meno il documento partirà.

È vero, ci sono delle statistiche che risalgono a 2 anni fa.

Sono e ci sarà la possibilità di correggere prima dei 10 anni questo documento qualora si riveli necessaria la sua revisione, perché questo non è un documento scolpito sulle tavole di pietra della legge, ma è uno strumento dinamico, ci ha detto il consulente che l'ha proposta e l'ha elaborato, che deve servire all'amministrazione per gestire questo importante fattore della vita di comunità, la gestione dei suoi cimiteri.

Quindi, ho preferito, è vero, prendere il documento imperfetto, buttarlo nell'operatività e, come ha detto Sergio Parini l'altra volta, naturalmente è in disarmonia con l'argomento che oggi abbiamo e che immediatamente da aggiornare.

Quindi, la conseguenza è che adesso lavoriamo alla bozza del nuovo regolamento perché questo strumento sia in armonizzazione.

Ecco, questo è quanto. Concordo con quanto mi ero già annotato in sede di Commissione, che senz'altro lì dobbiamo fare il grande lavoro per rendere attuale lo strumento che regola l'utilizzo di quest'attività.

Per quanto riguarda il parere degli uffici, dell'istruttoria, io ho visto che c'è stato un parere di regolarità tecnica, e quindi per me l'istruttoria è stata fatta, io l'ho presa come atto conseguente diciamo della situazione che mi sono trovato.

Quindi, in conclusione, per non dilungarmi, accetto senz'altro e me le sono annotate, tutte le considerazioni che il Consigliere Sergio Parini non ha ripetuto naturalmente, ma che erano molto importanti e in Commissione sono state evidenziate.

Così come pure anche questa ulteriore annotazione che è un piano imperfetto. Quindi è vero! Sì, è un piano imperfetto e non è completo, ma io preferisco far avanzare questo lavoro importante per dotarci dello strumento, sapendo che poi è uno strumento dinamico e se fosse necessario, perché si manifestano dati che sono incongruenti, lo possiamo e lo dobbiamo mettere in previsione di revisione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Il 2° intervento del Consigliere Colombo Daniela, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Quindi scientemente noi abbiamo fatto, stiamo qui a votare un piano imperfetto, fatto da un professionista esterno, che immagino sia stato anche pagato, non lo so, che darà origine a un regolamento imperfetto e che quando arriveremo al piano esecutivo dovrà essere, mi auguro, ripreso in mano, perché altrimenti avremo un progetto esecutivo imperfetto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Sergio Parini, il 2° intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Peraltro, in Commissione, avevo anche suggerito una modalità di approvazione di un piano che, per analogia col Piano di Governo del Territorio, poteva avere dei passaggi tipo un'adozione, successivamente una pubblicazione, la possibilità di osservazione da parte dei cittadini e poi l'approvazione definitiva.

Quindi, ovviando in questa maniera anche alla mancanza di partecipazione appunto e ribadisco l'istruttoria perché un parere di due righe, anzi di una riga o mezza, con un parere tecnico favorevole non è l'istruttoria del documento.

L'istruttoria del documento era entrare nel merito, fare delle relazioni, fare delle considerazioni, scrivere al tecnico, dirgli: guarda, l'area delle inumazioni qui non mi va bene, riducila, spostala, piuttosto che nel campo F del cimitero di Sant'Ilario, concentrarla nel campo E del cimitero di Sant'Ilario, dov'è già presenza l'area delle inumazioni, cioè ragionamenti di questo genere, che l'ufficio non ha assolutamente fatto.

Un ufficio: l'ufficio tecnico, che è quello che segue diciamo l'aspetto esecutivo e che manutiene i cimiteri.

Per quanto riguarda l'altro ufficio, quello di stato civile, neanche l'ha visto questo piano, neanche lo ha visto.

Per quanto riguarda invece il regolamento, ecco, anche qui, esiste una bozza di regolamento sul quale gli uffici hanno lavorato in passato, si tratta francamente di un lavoro penso già pronto, se non per quanto riguarda degli aspetti che

possono essere discrezionali da parte dell'amministrazione comunale perché si tratta di adeguare comunque un regolamento che si basa su una legge ormai molto datata e superata dalle successive leggi del 2004, del 2007, del 2009 e che, adeguandosi alla normativa vigente, va ad inserire tutta una serie di considerazioni.

Questo poteva essere il momento, visto che tanto è rimasto nel cassetto un anno, poteva rimanere nel cassetto un anno e un mese e si approvava contestualmente sia il piano cimiteriale che il regolamento, in maniera che potevamo evitare questo interregno in cui ci sarà un piano cimiteriale che si sovrappone o duplica o contrasta in alcuni punti con quello che dice il regolamento per esempio.

Anche queste cose le avevamo dette in Commissione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri interventi? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ma sì, non mi dilungo perché è stato detto quasi tutto, ma in effetti non capisco come mai la consegna della documentazione sia sempre così a ridosso delle Commissioni, piuttosto che di altro.

Se ci fossero consegnati con largo anticipo, avremmo la possibilità di approfondire di, insomma avremmo avuto anche la possibilità di elaborare meglio il piano, magari, come diceva Parini, si potevano approfondire competenza anche con i cittadini. Per cui, sicuramente avremmo fatto un lavoro migliore.

Sempre in fase di Commissione, l'ingegnere ha esposto il suo studio, rispetto a quello che sarà nei prossimi 10 anni, ma, come ho detto in Commissione, mi sarei riservata di capire qualcosa in più su quello che è stato fatto, ma credo che sia necessario rivedere il tutto a una distanza inferiore dei 10 anni, perché le cose sicuramente prenderanno una piega diversa.

Per questo motivo, il Movimento 5 Stelle si asterrà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Questo è un piano che è stato dato l'incarico nel 2013, adesso siamo nel 2017.

Allora, prendiamo un po' quello che è l'iter di questo piano per capire com'è la situazione.

Qua c'è stato il parere dell'ASL Milano 1 del 6/11/2015 Dipartimento di Milano, Brianza, sede, pervenuto il 16/1/2016.

Ora, se noi andiamo a rivedere integralmente questo piano, non è vero che ci mettiamo un mese in più e Parini lo sai benissimo, qua si parla di un anno in più perché se si fanno delle modifiche i pareri non servono più a niente, bisogna rimandarli per le stesse autorizzazioni o quant'altro.

È un piano che sicuramente la passata amministrazione poteva approvarlo prima.

È nostra intenzione portare avanti tutto ciò che è pendente anche perché questo ci è supportato da quello che è nel deliberato più che altro; anche perché le osservazioni giuste, alcune giuste che hai fatto non sono d'importanza astronomica, alcune delle quali saranno sottoposte alla modifica del regolamento attuale e andrebbero, la maggior parte, messe a posto nella situazione.

Quando del deliberato il punto 2 dice: di dare atto che ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale VIA, il piano cimiteriale revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in considerazione al momento della sua redazione.

Non è detto che sicuramente una gran parte di situazioni bisognerà stare attenti quando si sarà il regolamento, e se ci sono, e non credo, proprio per quello che dicevo prima e se vogliamo fare un discorso su quella che è la proiezione residenziale di Nerviano, io penso che avrà pochi cambiamenti questo piano cimiteriale se il trend continua così, perché c'è un calo sicuramente dei residenti, ci sarà un aumento della mortalità degli anni di cui ci sono stati nati per classe che superavano i 300, però consideriamo che ci sono tanti residenti anche di passaggio che tanti, per loro scelta ecc., non si fanno tumulare nel cimitero di Nerviano, ma preferiscono andare al paese d'origine.

In tutte le cose bisognerebbe fare una discussione abbastanza ampia.

Per cui, io penso che sia il caso di definirlo e di chiudere questa procedura.

Abbiamo analizzato le disfunzioni, non sono che si va a stravolgere delle cose, ci sono delle anomalie, ma sicuramente superabili.

Per cui, noi voteremo questo piano e lo porteremo avanti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sala. Ci sono altri interventi? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

In Commissione il mio voto era favorevole, però sentendo l'Assessore che dice che non è un programma, un progetto con delle pecche, mi crea un po' di problemi a votare a favore perché, come Giunta, secondo il nostro punto di vista, se forse aspettavate qualcosina in più per poter aggiustare quelle quattro cose che potevano essere aggiustate per migliorarle, il piano, per l'amor di Dio!

È sottinteso che tutte le cose, che il grosso di questo piano è visto in positivo, è buono, perché seguendo il discorso di Sala, il trend è quello, le cose da modificare sono talmente poche e non di grande rilevanza, che forse c'era la possibilità di farlo.

Proprio per mantenere la linea che abbiamo mantenuto in Commissione, il nostro voto sarà positivo, però saremo attenti su tutte queste piccole cose che ci sono.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Se non ci sono altri interventi chiudo la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto? Prego Codari Arianna, ha 2 minuti.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Gente per Nerviano voterà contraria.

Potremmo essere anche favorevoli all'approvazione di un piano cimiteriale, ma non ci sentiamo di esprimerci favorevoli a quella che assomiglia di più ad un'imposizione dall'alto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 15.
Voti favorevoli? 12. Voti contrari? 3.

Metto a votazione anche l'immediata
eseguibilità.

Consiglieri presenti 16. Consiglieri astenuti?
1. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 12.
Voti contrari? 3.

Dichiaro la presente delibera immediatamente
eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: - PIANO PROGRAMMA ANNO 2017 AZIENDA SPECIALE SER.CO.P. - PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Passiamo al punto dell'Ordine del Giorno successivo

PIANO PROGRAMMA ANNO 2017 AZIENDA SPECIALE SER.CO.P. - PRESA D'ATTO

Lascio la parola all'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 68 dell'11 novembre 2014 è stato stabilito l'ingresso del Comune di Nerviano nell'Azienda Speciale Consortile denominata Ser.Co.P. per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale di appartenenza e sono stati approvati lo Statuto e la Convenzione;

- con atto della Giunta Comunale n. 182 del 27/11/2014 è stato approvato sia il Contratto di Servizio che il Protocollo d'Intesa per il trasferimento del personale;

- con deliberazione consiliare n. 72 del 17.12.2015 è stato approvato il conferimento all'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P. della gestione e l'erogazione in nome e per conto del Comune di Nerviano del servizio di protezione giuridica, con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 29.12.2015 è stata approvata l'integrazione del contratto di servizio tra il Comune di Nerviano e l'Azienda Speciale consortile Ser.CO.P. per il conferimento in gestione associata del servizio di protezione giuridica;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 22.12.2016 è stata approvata l'integrazione del contratto di servizio tra il Comune di Nerviano e l'Azienda speciale consortile Ser.Co.P. per il conferimento in gestione associata del servizio sociale professionale per il periodo 01.01.2017-30.06.2017;

Visto e richiamato l'art. 20 dello Statuto dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P, secondo cui l'Assemblea approva gli atti fondamentali, e in particolare oltre al Piano Programma Annuale, i contratti di servizio, il Bilancio di previsione annuale e triennale, il Conto Consuntivo e il Bilancio d'esercizio e le relative variazioni;

Considerato che lo stesso art. 20 dello Statuto prevede che gli atti da sottoporre ai Consigli comunali (Piano Programma Annuale, Conto consuntivo e Bilancio sociale) sono inviati al Presidente di ciascun Consiglio comunale almeno 30 giorni prima dell'approvazione da parte dell'assemblea, per la presentazione e il recepimento di eventuali indirizzi al proprio rappresentante in seno all'Assemblea; trascorso il termine suddetto l'Assemblea provvederà alla regolare approvazione degli atti;

Vista la nota pervenuta al prot. n. 36524 del 29.12.2016, con la quale l'Azienda Ser.Co.P. ha trasmesso il Piano Programma anno 2017, corredato di Budget economico analitico anno 2017 e Budget economico triennale, presentato all'Assemblea dei Soci in data 21.12.2016, con l'invito a sottoporlo al Consiglio Comunale per l'espressione di eventuali indirizzi in merito, come previsto dall'art. 20 dello Statuto;

Ritenuto di sottoporre al Consiglio Comunale per presa d'atto, il Piano Programma 2017

dell'Azienda Speciale Consortile più sopra richiamato, come da documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sub A)- Piano Programma 2017 e sub B) - Budget economico analitico anno 2017 e triennale;

Preso atto che nel Piano Programma Annuale 2017, viene evidenziata la quota a carico dell'Amministrazione Comunale di Nerviano, con riferimento ai servizi trasferiti in gestione a Ser.Co.P. Asc, per complessivi € 1.077.729,72, il cui impegno di spesa sarà adeguato a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di prendere atto, senza esprimere indirizzi in merito, del Piano Programma anno 2017, corredato di Budget economico analitico anno 2017 e Budget economico triennale, dell'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P, presentato all'Assemblea dei Soci in data 21.12.2016, come da documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sub A)- Piano Programma 2017 e sub B) - Budget economico analitico anno 2017 e triennale;
2. di dare atto che nel Piano Programma Annuale 2017, viene evidenziata la quota a carico dell'Amministrazione Comunale di Nerviano, con riferimento ai servizi trasferiti in gestione a Ser.Co.P. Asc, e che detta quota, per complessivi € 1.077.729,72, il cui impegno di spesa sarà adeguato a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017;

devo leggere anche...? il Consiglio Comunale... ok.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Aprò la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io ho qualche domanda sulla delibera.

Innanzitutto il punto 1: si delibera di prendere atto senza esprimere indirizzi in merito.

Io la traduco nel fatto che non si fa neanche una Commissione e prendiamo per buono tutto quello che passa Ser.Co.P. È così, normalmente si passa in Commissione.

Mi spiace dover anticipare l'interpellanza che seguirà successivamente, presentata da Nerviano in Comune, che tra l'altro avevamo pronte anche noi come Tutti per Nerviano perché è veramente singolare il fatto che si debba prendere atto di un piano programma che riguarda il Comune di Nerviano, che riguarda il 50% più o meno dei costi del servizio sociale che sono definiti più o meno su base annua, senza aver fatto una Commissione, soprattutto deliberando di non esprimere indirizzi di merito, quanto io, guardando anche gli allegati alla delibera, qualche indirizzo magari o qualche chiarimento, quantomeno qualche informazione l'avrei chiesta.

Quindi, volevo chiedere le ragioni per le quali quest'anno non si sa nulla del piano socio assistenziale e tantomeno si sa nulla di una commissione che possa, in qualche modo, valutare un pochino nel merito quello che afferisce al punto cardine del nostro Comune, cioè i servizi sociali sono l'elemento preponderante, sono quello che nelle aziende viene chiamato il core business del Comune.

Trattare i servizi sociali con questa... non so, passatemi il termine, superficialità o, comunque, senza approfondimenti è veramente una cosa che non riesco a capire e spero che ci sia una motivazione.

Sulla delibera, si fa riferimento al conferimento di un ulteriore servizio, che è quello del servizio sociale professionale per un periodo di 6 mesi.

Quindi sono andata a controllare la delibera e qui leggo che, a parte l'opportunità di affidare a terzi il servizio sociale professionale, perché il servizio sociale professionale è il ruolo dell'assistente sociale che è strategico nella valutazione della persona che accede ai servizi sociali.

Già decidere di darlo all'esterno è una cosa che francamente non ha nessuna spiegazione o

perlomeno ce l'avrà, ma dal mio punto di vista non ce l'ha.

In ogni caso, qui vedo che il Comune di Nerviano ha accettato la proposta di Ser.Co.P. che è stata quantificata in 16.801 euro per il costo del servizio erogato con impiego di una figura di assistente sociale per il periodo di 6 mesi: gennaio - giugno.

Siccome non è molto chiaro, si tratta di una risorsa full-time per 6 mesi? Su questo vorrei chiedere conferma, perché se fosse full-time per 6 mesi significa che su base annua sono 33.600 euro. Quindi questa è l'offerta che ha fatto Ser.Co.P.

Io poi sono andata a controllare, la categoria diurna, che è quella a cui appartengono i ruoli dell'assistente sociale equivale a uno stipendio medio di 28.500 euro.

Quindi noi stiamo conferendo ad un'azienda della quale noi siamo soci un servizio e lo stiamo pagando il 15% in più.

Quindi, anche su questo vorrei dei chiarimenti perché già non mi spiego l'opportunità di affidare, come ho detto prima, questo servizio in capo alla Ser.Co.P., cioè è come se noi dessimo a Ser.Co.P. il ruolo del controllore e del controllato.

In più, lo stiamo dando con il 15% dei costi in più. Quindi a questo vorrei che fosse una spiegazione.

Non vorrei che questo intervento sia interpretato come l'intervento di chi vuole monetizzare i servizi sociali, ma anzi il mio intervento verte, in qualche modo, a far sì che ci sia una cura molto attenta a quelli che sono i costi in senso generale che non danno valore alla prestazione perché questi qui di cui sto parlando sono costi che non danno valore alla prestazione, quello che viene offerto al cittadino.

Quindi, da questo punto di vista, vorrei che fosse chiaro l'intervento. Io non sto speculando sul milione o sui 2 milioni che devono essere erogati e sottolineo devono essere erogati per i servizi alla persona, io sto parlando di quello che noi spendiamo in più per negligenza o per incuria o per mancanza di attenzione che non danno valore alla prestazione.

Sul tema del valore della prestazione mi piacerebbe sapere, visto che l'Assessore, non ricordo in quale circostanza, forse alla presentazione della Giunta, però sinceramente non

ricordo, aveva parlato anche di introdurre degli indicatori qualitativi.

Quindi vorrei capire se il fatto di non dare indirizzi di merito al piano 2017 di Ser.Co.P. è anche figlio di qualche indicatore che è stato valutato, che non è stato condiviso, ma che magari è stato valutato dalla Giunta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io ho guardato tutta la documentazione che ha dato Ser.Co.P. e effettivamente mi aspettavo che questo argomento fosse trattato magari, appunto, non voglio ripetermi, però mi trovo costretta a farlo, in una Commissione o comunque che gli venisse data l'importanza che di fatto ha.

Sono i servizi che eroga Ser.Co.P. e le realtà che sono descritte in questo piano programma che può anche parlare di budget, però di fatto stiamo parlando di servizi che riguardano la persona e, in particolar modo, delle situazioni di fragilità o comunque delle situazioni sensibili.

Per cui, io voglio ragionarci in maniera dettagliata, voglio avere del tempo per chiarirmi dei dubbi e, di conseguenza, mi tengo ancora del tempo.

Voglio però fare una domanda: mi sono andata a guardare le situazioni degli altri Comuni, tutti compresi in Ser.Co.P., alcuni di essi non hanno fatto una presa d'atto, ma hanno fatto un'approvazione, come nel caso di Arese.

Per cui, volevo capire come mai questa scelta. Tutto lì.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Passo la parola... prima Lei Segretario? O l'Assessore?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Posso rispondere...?

PRESIDENTE

Prego Assessore, inizi a rispondere Lei.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Rispondo ai quesiti posti dalla Consigliere Colombo e anche a quello della Consigliere Codari.

Cominciamo con questo. Per quanto riguarda il servizio sociale professionale che abbiamo conferito a Ser.Co.P. per 6 mesi, si è reso necessario in quanto abbiamo dato nel trascorso mese di ottobre - novembre e poi si è realizzato successivamente, una mobilità ad un'assistente sociale che l'aveva chiesto e, purtroppo, nel contempo, l'altra assistente sociale storica è entrata in un periodo di lunga malattia.

Per cui, abbiamo fatto ricorso temporaneo alla risorsa di un'assistente sociale, sono presenti oggi 2 assistenti part-time, che fanno un full-time equivalent a tempo pieno per 6 mesi, per sopperire solo dal punto di vista di servizio al cittadino, la raccolta dei bisogni, analisi e proposta all'amministrazione, senza in questo intervenire nel processo amministrativo, che è a carico del servizio stesso.

Quindi si è reso necessario avere questa copertura, altrimenti il servizio sarebbe rimasto solo con un'assistente, che tra l'altro ha un contratto di lavoro a part-time, diciamo a tempo ridotto.

Questo per inquadrare quel servizio temporaneo che, nel frattempo, ha visto l'emissione di un bando per un'assunzione in mobilità per rimpiazzare l'assistente che se n'è andata, che è andata in un altro Comune e per il quale è stata fatta una selezione, ha risposto una persona e gli abbiamo dato il tempo necessario per liberarsi del suo Comune, così com'è stato fatto nella delibera di conferma.

L'altro aspetto, la cura molta attenta ai costi che non danno valore al servizio.

Senza altro io ho cominciato a fare un'analisi di tutto ciò che Ser.Co.P. ha proposto nelle sue diverse tipologie che vanno per tutto ciò che riguarda l'area dei minori, il servizio educativo integrato, vale a dire tutto ciò che riguarda i minori che hanno problematiche e che sono inseriti nella scuola, tutto ciò che riguarda i servizi di aiuto degli inserimenti lavorativi detto NIL, per aiutare persone in fragilità che hanno perso il lavoro, ma che hanno anche delle fragilità, per poter essere seguiti per fare un percorso che permetta loro di acquisire delle ulteriori

professionalità e/o comunque risperimentare, laddove è possibile, delle borse lavoro.

Ci sono poi tutti gli interventi che sono stati conferiti con il contratto a Ser.Co.P. che riguardano i centri socio educativi e l'ufficio di protezione giuridica, il SAD - il Servizio Assistenza Domiciliare, che voi trovate elencati e che formano quel 1.077.000.

Quindi con gli uffici abbiamo naturalmente esaminato tutto questo che è un preventivo per l'anno 2017 e sul quale poi andremo a fare delle verifiche puntuali e degli indicatori che Ser.Co.P. fornisce sulla bontà del servizio che viene erogato dai cittadini in termini di prestazioni, in termini di presenza presso gli utenti, in termini di servizio che viene dato agli utenti.

Ricordo che alcuni di questi servizi, come tutto ciò che riguarda l'equipe della tutela dei minori, sono servizi che vengono erogati a precisa indicazione e richiesta da parte dell'autorità giudiziaria, ma lì c'è un percorso professionale che è proprio tipico dell'area dei servizi sociali.

Così come pure teniamo sotto controllo e fa parte sempre di quell'indicazione la quota dei costi generali che Ser.Co.P. ha messo in questo piano di previsione e che ammontano a 29.464, tutto il resto del 1.077.000 fa parte di servizi che sono misurati ed erogati in base al numero degli utenti, a delle giornate di prestazioni, a borse di lavori, ecc. ecc., quindi con tutti gli indicatori che abbiamo cominciato ad accogliere e ad esaminare.

Sì, è vero, mi sono ripromesso di fare degli indicatori e di questo poi ne faremo senz'altro oggetto e presentazione quando prossimamente verrò a presentare il piano socio assistenziale che finora non ho presentato in quanto aspetto di avere i numeri pressoché definitivi del bilancio di previsione, perché altrimenti verrei a presentare un qualcosa di cui non potrei discutere.

Mi sono trovato, diciamo così, il 2016 quasi a conclusione, quindi a consuntivo; se devo presentare un piano socio assistenziale lo devo fare coi numeri su cui andremo a lavorare nel 2017, nel 2018 e nel 2019, ma comunque per i primi del 2017 e questo lo posso fare solo quando il bilancio di previsione sarà fatto e approvato.

Naturalmente il tutto, la bozza del piano socio assistenziale passerà nella competente

Commissione per essere per tempo fatto, discusso e raccogliere i suggerimenti.

Mi faccio aiutare dal Segretario Generale se mi dà un aiuto per quanto riguarda la domanda della presa d'atto.

SEGRETARIO

Sì. Nelle aziende speciali monocomunali, quelle costituite da un solo Comune quindi, l'art. 114 del Testo Unico prevede che il Consiglio Comunale approvi gli atti fondamentali, tra i quali c'è il Piano programma.

Gli organi delle aziende speciali monocomunali sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore.

Nelle aziende speciali consortili si aggiunge a questi organi l'assemblea proprio perché partecipano all'azienda più Comuni e quindi l'assemblea è composta dai legali rappresentanti di tutti i Comuni.

Normalmente, negli statuti delle aziende speciali sovra comunali si prevede che l'assemblea assuma gli atti che nelle monocomunali sarebbero di competenza del Consiglio e quindi approva gli atti fondamentali, a meno che negli statuti sia scritto qualcosa di diverso.

Ad esempio, nello statuto dell'Azienda SOLE, quella che è stata costituita per analoghi servizi nel Legnanese, non si fa nessun passaggio in Consiglio, approva tutto l'assemblea. E questa è la previsione statutaria più comune.

Nello statuto di Ser.Co.P., all'art. 20, ultima comma, sta scritto:

Gli atti da sottoporre ai Consigli Comunali, piano programma, Conto Consuntivo, Bilancio sociale - adesso si chiama Piano programma pluriennale, Bilancio annuale perché sono cambiati i principi contabili - sono inviati ai Presidenti di ciascun Consiglio Comunale almeno 30 giorni prima dell'approvazione da parte dell'assemblea - quindi si conferma che l'assemblea è competente ad approvarli - per la presentazione e il recepimento di eventuali indirizzi dei propri rappresentanti in seno all'assemblea. Trascorso il suddetto termine, l'assemblea provvederà alla regolare approvazione degli atti.

Quindi, il Presidente deve trasmettere al Consiglio per il recepimento di eventuali indirizzi che il proprio rappresentante porterà in

assemblea, ma all'approvazione informale da parte dell'assemblea.

Per questo motivo, la maggior parte dei Comuni che aderiscono all'Azienda speciale consortile Ser.Co.P. prendono atto, senza formulare indirizzi, perché una formale approvazione non è richiesta.

Poi c'è qualcuno che preferisce invece usare il termine approvazione, ma nella sostanza l'approvazione la fa l'assemblea.

PRESIDENTE

Grazie Segretario Comunale.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Colombo Daniela il secondo intervento.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Veramente non ha risposto alle mie domande. Quindi o l'Assessore o il Segretario, ma io mi aspetto che qualcuno mi risponda su quello che ho chiesto, cioè sul fatto che è stato dato in gestione a Ser.Co.P. un servizio.

E poi sul tema dei costi, Assessore, i costi che noi paghiamo a Ser.Co.P. sono i costi dei servizi, cioè quel milione e passa che il Comune di Nerviano darà a Ser.Co.P. sono i costi dei servizi e sono tutti servizi in subappalto.

Quindi la invito magari ad analizzarli anche questi costi perché mi piacerebbe che ci fosse anche una valutazione di economicità.

Noi oggi stiamo approvando o valutando o dando o prendendo atto, com'è indicato qui, di un piano attraverso il quale noi diamo una delega in bianco a Ser.Co.P. in tutto e per tutto.

Non solo la diamo dal punto di vista della qualità del servizio, di cui io non ho gli elementi per dire che sarà erogato in maniera eccellente o scadente, non lo so perché prendo atto adesso che a 2 anni di distanza, indicatori di performance sul servizio erogato non ce ne sono perché non è passato in Commissione, non ci sono dati, non ci sono atti, Lei è Assessore a tempo pieno da 8 mesi, però questi dati non ci sono, non ha trovati il tempo di trovare o di presentare o di illustrare ai Consiglieri e alla comunità che cosa facciamo fare a Ser.Co.P., come vengono erogati, con che criterio, quanti sono gli utilizzatori. Cioè di questo sto parlando.

Poi, a me sinceramente, come penso anche ai cittadini, poco importa se ci sono dei momenti formali in cui si debbano fare degli atti formali;

sta di fatto che ci sono degli atti che non sono formali, ma che sarebbe buona norma fare, tipo le Commissioni, tipo l'assemblea, tipo la presentazione di un piano socio assistenziale che in questo momento è totalmente mancante.

Noi approviamo e diamo un assegno di 1 milione e passa a Ser.Co.P., senza neanche prendere atto o intervenire in qualche modo, rispetto a quelli che sono i piani indicati da Ser.Co.P. e questo francamente io non riesco a capirlo.

E comunque aspetto una risposta anche sul tema del servizio conferito.

PRESIDENTE

Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Si sta facendo un po' di confusione perché leggendo appunto i documenti, questo è un piano programma e se andate a pagina 8 e si legge al punto 1.7 - Programmazione e gestione, qua precisa e dà una risposta a tutta questa discussione.

Lo leggo per intero perché fa proprio una precisazione.

Va precisato che il Comune di Nerviano fa riferimento esclusivamente alla gestione dei servizi e dai rispettivi ambiti decisionali.

Mentre, per quanto riguarda la programmazione Ser.Co.P. continua ad essere il riferimento esclusivamente per i nuovi Comuni del Rhodense.

Cosa vuol dire? Noi facciamo parte del Piano di zona del Legnanese, abbiamo conferito dei servizi a Ser.Co.P. e non partecipiamo alla programmazione di Ser.Co.P.

Questo ce lo dice chiaramente e in modo molto chiaro questa precisazione su come si è stilato il programma.

In ogni caso, noi possiamo solo discutere per i servizi che affidiamo a Ser.Co.P. e non possiamo entrare nel merito decisionale come Comune di Nerviano.

È un'anomalia questa? Sì, è un'anomalia.

C'è stato questo affidamento a Ser.Co.P., che ha la durata di 3 anni, e mi auguro che si sviluppi quello che è il nostro ambito naturale, che è il Legnanese, perché noi facciamo parte del piano di zona di Legnano, e conferiamo il servizio al piano di zona del Rhodense.

Questa è la decisione che da un anno è stata presa e ne siamo sottoposti.

Questa è una presa d'atto e non possiamo intervenire sulla programmazione! Però noi stiamo valutando solo il conferimento dei servizi, quanti servizi dare, se darli o non darli.

Questa è la situazione di quello che, come Consiglio Comunale, stiamo analizzando questa sera, questa presa d'atto che noi non dobbiamo votare. È una presa d'atto.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Hai chiesto la parola Paolo? Prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Volevo aggiungere una riflessione ulteriore che può servire da chiarimento, rispetto a quanto questa amministrazione sta facendo in merito.

Dal punto di vista dell'affidamento di questa tipologia di servizi a Ser.Co.P., le perplessità che abbiamo esposto quando eravamo in minoranza, rimangono tuttora che siamo in maggioranza, non sono state accantonate.

Il vincolo triennale, che ha appena esposto il Cons. Sala, è quello che in questo momento ci lega le mani.

Cosa stiamo facendo in parallelo? Non possiamo interrompere una continuità che poi si traduce in un'interruzione di tipo operativo.

Quindi, da questo punto di vista, stiamo ragionando in parallelo a quali servizi potranno continuare ad essere erogati e affidati a Ser.Co.P.?

Nel frattempo, l'Azienda SOLE cosa mette in cantiere e cos'è pronta a fare?

In alternativa a questi due grandi ambiti, quali possono essere le soluzioni terze?

E dal punto di vista generale, in che misura ci possono essere delle convenienze di tipo economico che non vadano a ledere l'erogazione dei servizi stessi.

E questo, tanto per chiarire, come non solo non si sta fermi, ma nel frattempo si sta facendo in parallelo altro.

Dal punto di vista degli adempimenti, è chiaro che non possono che essere così, non è un'invenzione, una fantasia, perché finché non vanno a scadenza gli impegni presi e finché non si costruiscono delle prospettive alternative, questo è il canale.

Cogliamo l'occasione anche per fare un plauso all'Ass. Rimondi che merita tutto, tranne quello di persona immobile, perché da quando ha preso le deleghe è in continuo movimento, non solo fisico, anche cerebrale e, per giunta progettuale.

L'Ass. Rimondi è riuscito a gestire in questo periodo una situazione che correva il rischio di lasciare Nerviano senza l'erogazione dei servizi assistenziali fondamentali.

Non ha messo fuori i manifesti, non ha fatto conferenze stampa, ha semplicemente preso e mantenuto con saggezza le sue funzioni e le sue deleghe.

La sostituzione temporanea di un'assistente sociale si spiega nella gestione di un'emergenza che Nerviano non si è mai trovata ad affrontare. Mai! Negli anni precedenti.

Sfortuna vuole e non uso un altro termine poco appropriato al consesso, sfortuna vuole che mi è arrivato adesso!

Andiamo a chiedere agli utenti se hanno nel frattempo, ricevuto una mancanza di servizi o uno scadimento dei servizi stessi. Andiamo a chiederglielo e sentiamo le risposte.

Ma questo è avvenuto soltanto per una presenza fattiva e operativa dell'Assessore stesso e della Giunta a cui fa riferimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Musazzi Paolo. Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Forse in questo Consiglio Comunale gli unici che credono veramente in Ser.Co.P. siamo io e Sara perché è una società seria e molto probabilmente se la confrontiamo con le altre società, noi siamo nel Legnanese, nel Legnanese abbiamo SOLE, però sappiamo che è una società che è partita e dunque ha delle carenze e l'unica società che ci può dare un aiuto, perché stiamo parlando di persone fragili, lavorano su persone fragili ed è l'unica che è in grado di poter sopperire alle nostre richieste.

E mi auguro che il Consiglio Comunale ne tenga conto di questo, al di là che possono essere i costi, perché i costi possono variare anche in più o in meno, ma dipende da che tipo di servizi dai, che tipo di qualità di servizio dai.

Da quanto mi risulta, lavorando nell'ambito sociale, da quando c'è Ser.Co.P. c'è stato un balzo di qualità non detto da chi ci lavora, non detto dall'amministrazione comunale, ma detto da chi utilizza questi servizi.

Poi è bello ringraziare gli Assessori che lavorano, ma io penso che nessun Assessore ha messo fuori un cartello che sta facendo un certo tipo di lavoro, è una scelta e mi auguro che continui in questo tipo di scelta perché lavorare su alcuni temi che si sono scelti, non vedo perché non lo dovrebbe fare, è un Assessore a tempo pieno e ben che ci sia chi lavora in questo modo.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ma sì, mi ha preceduto un attimo. Intanto, secondo me, ha più meriti chi non mette fuori i cartelli, piuttosto che chi li mette.

Ad ogni modo, la mia domanda era questa Assessore, però mi ha preceduto Daniele: sono stati interpellati gli utenti finali? Cioè le persone fragili che usufruiscono di questi servizi. È da tempo che si richiede, perché quando siamo entrati in Ser.Co.P., il fatto che si spendesse di più è sempre stato motivato con avremo dei servizi migliori.

Ma non mi risulta sia mai stato fatto un lavoro del genere, cioè magari lo si sa con persone che si conoscono, si chiacchiera, oppure chi ha la sfortuna di avere un invalido a casa è a contatto purtroppo con dei muri di gomma spesso, per cui si sentono un po' i pareri.

Però secondo me questa è una cosa fondamentale, sapere come Ser.Co.P. incide nella qualità della vita di queste persone che usufruiscono dei loro servizi.

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Vuole rispondere sul punto di prima Segretario? Prego.

SEGRETARIO

Volevo provare a chiarire, visto che riguarda il personale della gestione del personale il

ricorso a Ser.Co.P. per i servizi di assistenza sociale.

Alla fine dell'anno era stata concessa la mobilità a una dipendente perché aveva questa aspettativa e nessuno voleva ostacolarla e io pensavo di poter contare comunque sulla presenza della seconda assistente sociale e quindi l'aver autorizzato la mobilità alla prima, non avrebbe compromesso la regolare erogazione dei servizi.

Con la decorrenza di questa persona in mobilità c'è stata un'assenza per gravi motivi di salute dell'altra assistente sociale, un'assenza che si è prolungata per molto tempo e si sta prolungando.

E, quindi, al fine di non pregiudicare la regolare erogazione dei servizi, non avevamo altra alternative, graduatorie per assunzioni di personale a tempo determinato non ne avevamo, abbiamo affidato temporaneamente a Ser.Co.P. questo servizio.

Parallelamente, abbiamo fatto partire un avviso di mobilità in ingresso per un assistente sociale, proprio per questo motivo l'incarico a Ser.Co.P. è stato solo per 6 mesi.

L'assistente, l'unica domanda pervenuta, l'abbiamo già valutata e l'abbiamo ritenuta idonea.

Se dal Comune di provenienza ci daranno l'ok per la ricorrenza 1° luglio sicuramente non sarà necessario prorogare il contratto a Ser.Co.P.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Prego Sergio Parini che non è ancora intervenuto.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Non entro francamente nei contenuti del piano programma perché è una mappazza di 130 pagine e francamente anche in questo caso, purtroppo devo essere ridondante, è pervenuto agli uffici comunali il 29 di dicembre, ci è stato consegnato qualche giorno fa.

C'era, anche in questo caso, tutto il tempo quantomeno per metterci dentro la testa e fare delle considerazioni magari più pregnanti, rispetto a quelle che sembrano essere puntuali scelte, ma magari è perché ci è caduto l'occhio, piuttosto che si ha una particolare attenzione a determinati temi e quindi si va magari a focalizzare più un aspetto che un altro e non globalmente il documento.

È una presa d'atto, però poi ci sarà qualcuno che va a votare in assemblea. Quindi è una presa d'atto, ma è un mandato, cioè qualcuno che va a votare questo documento c'è.

Quindi, non è che adesso noi lo stiamo vedendo e non diamo indirizzi. Qualcuno del Comune di Nerviano che approva questo documento in assemblea ci sarà. Giusto? Bene!

Quindi non diciamo che è un passaggio così, proforma! Non è proforma. E non è proforma perché questo è un budget.

Il budget è l'affidamento di risorse, in questo caso a Ser.Co.P., ovvero avviene questo in questo particolare momento, che qui dentro ci sono dei numeri, delle cifre che vengono affidate attraverso questo budget a Ser.Co.P. prima che il nostro piano socio assistenziale, che è scaduto a settembre, individui i bisogni.

Abbiamo individuato le cifre e non abbiamo ancora individuato i bisogni. Non abbiamo ancora individuato se abbiamo implementato un servizio piuttosto che un altro, se cancellare dei servizi o mantenerli e via di questo passo.

Ora, Paolo Musazzi ha detto che si stanno facendo dei ragionamenti. Bene! Ma facciamoli insieme questi ragionamenti perché io posso essere d'accordissimo su una prospettiva che va a ragionare su una sovrapposizione territoriale fra quella che è l'azienda che gestisce i servizi alla persona con il piano territoriale.

Noi facciamo parte di un ambito, è quantomeno singolare che i servizi ci vengano resi da chi discende direttamente da scelte politiche di un altro piano territoriale, perché questo è Ser.Co.P.

Ser.Co.P. è l'emanazione di alcune scelte politiche fatte su un territorio che non è il nostro territorio di riferimento, non lo è per tanti motivi, ma non lo perché noi siamo inseriti in un piano territoriale, che è quello del Legnanese, che ha delle dotazioni economiche anche in funzione probabilmente di alcune particolarità che il Legnanese ha e che magari il Rhodense non ha.

Non scendo nel dettaglio, mi sono letto alcune relazioni, alcuni progetti che, viene sottolineato i Comuni del Rhodense, e quindi noi ne siamo esclusi, che questo piano programma contiene.

È un'anomalia che va risolta, è un'anomalia sicuramente il nostro contributo abbiamo intenzione di darlo, però una cosa, la modalità, che è

fondamentale, con cui viene portato avanti questo piano non può vederci d'accordo perché, ripeto, in questo momento specifico e con questo documento si vanno ad appostare delle risorse, perché qui ci sono dentro delle cifre riferite ai servizi del Comune di Nerviano, prima ancora che il Comune di Nerviano si sia dotato del proprio piano socio assistenziale col quale identifica le risorse che, a questo punto sono vincolate, i bisogni e i servizi coi quali rispondere a questi bisogni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri interventi in merito? Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Ricordo che con Ser.Co.P. esiste un contratto che è stato stipulato. E per variare le voci dei servizi che in quel contratto sono menzionati, occorre inviare, previa analisi che il Comune fa, le proprie osservazioni entro il 30 di giugno di ogni anno per renderle poi fattibili il 1° gennaio dell'anno successivo.

Quindi ragioneremo su tutti i cambiamenti che si potranno e si dovranno fare, numeri alla mano, sapendo che comunque i servizi che sono stati conferiti, non sono stati conferiti con una scelta occasionale anno per anno, ma sono scritti in quel contratto di servizio che dura 7 anni dalla sottoscrizione. 7. 7 anni dalla sottoscrizione.

Quindi questa è l'unica possibilità che ci sarà e deve essere fatta e sarà esaminata assieme nel momento in cui si discuterà nel piano socio assistenziale nei prossimi mesi quando, consolidato i numeri del nostro Bilancio di Previsione, dobbiamo pensare prima di giugno eventualmente ad indicare a Ser.Co.P. che cosa potremo e vorremo cambiare perché abbia efficacia da gennaio dell'anno prossimo.

Questo lo volevo dire per chiarezza di informazione.

Tutti i numeri, tutti i bisogni quindi che sono qui menzionati riflettono sotto degli utenti già oggi presi in carico, non sono fatti su numeri ipotetici di bisogni che si creeranno, ci sono degli utenti che usufruiscono di questi servizi, parlo soprattutto della tutela dei minori e di altri servizi che possono variare nel servizio di assistenza domiciliare, quello è stimato su un trend di utenti che più o meno si avvicinano al

servizio, ma in altri oggi questo piano è fatto sul numero degli utenti che sono presi in carico dal servizio.

E non è detto che diminuiscano, forse possono aumentare, ma non ci possiamo fare nulla se il tribunale ci manda qualcuno da gestire, si prende e si paga.

Allora, in questo caso, l'ente erogatore, che è Ser.Co.P., ha l'incarico di provvedere a quel servizio.

Quindi, è vero, abbiamo la testa nel piano di zona del Legnanese e abbiamo acquistato dei servizi da una società che è attrezzata per fornirli, ma che non ci fa, com'è giusto che sia, partecipare alle decisioni politiche.

Io partecipo per conto del Comune di Nerviano al piano di zona e vedremo che cosa il piano di zona propone, offre, mette a disposizione, portiamo a casa anche alcune cifre che vengono nel nostro bilancio introitate e utilizzate alcune in parte per renderle a Ser.Co.P., laddove servono per coprire i servizi che loro danno, che dovrebbero dare nel piano di zona.

Quindi dal piano di zona, nel piano di zona del Legnanese partecipiamo a quelle che sono le scelte politiche che l'ambito del Legnanese fa, abbiamo degli introiti per quanto riguarda i finanziamenti che al piano di zona vengono erogati, e là possiamo incidere o decidere quali sono i servizi, ed è vero che là non esiste ancora un'azienda strutturata che offre dei servizi così come li offre Ser.Co.P.

Quindi la decisione che è stata presa di acquistare un servizio, di fare un contratto di servizio, contratto di servizio che ha visto anche il conferimento non solo di risorse monetarie, ma anche di risorse umane che sono finite a svolgere il servizio nell'azienda consortile Ser.Co.P.

Questo lo volevo dare per completezza di informazioni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Colombo Daniela ha già fatto due interventi, se vuole i due minuti della dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Non c'è voto. Comunque volevo soltanto dire al Cons. Sala di non giocare con le parole perché qui

c'è scritto "Ripartizione dei costi dei servizi tra i Comuni - anno 2017".

Quindi un conto sono gli atti formali, un conto sono gli atti di cui stiamo parlando adesso. Quindi Lei sta giocando con le parole.

Il fatto è questo è un servizio ed è un piano che noi prendiamo, così com'è stato confezionato da Ser.Co.P., lo prendiamo qui, lo prendiamo così e questo sarà il piano che vedremo nella sua esecuzione per tutto il 2017.

Ripeto, io non ho gli elementi per dire che Ser.Co.P. è perfetta o ha delle lacune, mi auguro che sia perfetta per gli utilizzatori.

Dico solo che a distanza di 2 anni non c'è nessun elemento che parte da chi fruisce di questo servizio che mi faccia capire se Ser.Co.P. è o no la scelta ideale dal punto di vista dell'erogazione del servizio.

Ho dei dati di costo che mi fanno riflettere ed è quello che vorrei trasferire a voi perché spiegatemi come può essere economico dal punto di vista puramente dei costi, qualcuno mi deve spiegare l'economicità di appaltare a Ser.Co.P. dei servizi che Ser.Co.P. a sua volta appalta perché l'80% di questi servizi sono subappaltati da Ser.Co.P.

Quindi, dal punto di vista dei costi, qualcuno mi dovrebbe spiegare l'economicità di questa scelta.

Poi, siccome anche voi avete avversato questa scelta, mi piacerebbe capire anche dal punto di vista politico qual è la vostra decisione oggi, la vostra posizione oggi, che mi sembra ripercorrere esattamente quella di prima.

Ancora una volta sottolineo, io sono pronta domani a dire che mi sono sbagliata fino adesso, però io vorrei vedere dei numeri, vorrei vedere degli indicatori, vorrei vedere degli elementi che non siano basati sulla sensazione, ma su dati oggettivi.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Prego Consigliere Musazzi Paolo.

E, comunque, tanto per essere chiari, questo punto si vota! C'è la votazione.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

È chiaro che per le cose che abbiamo detto e che stiamo dicendo, il voto di G.I.N. e Con Nerviano sarà sicuramente favorevole.

Ma volevo cogliere l'occasione per fare un ragionamento che sia patrimonio comune anche per quelli che ci stanno ascoltato qui in sala, rispetto alla situazione generale del Comune di Nerviano.

Cerco di farla breve.

Il Comune di Nerviano si trova in questo guado. Dopo gli anni trascorsi, dove c'era una corsa o rincorsa all'esternalizzazione dei servizi, adesso, in diversi ambiti, in diversi momenti si sono fatte delle frenate. Vediamo un momento!

Abbiamo parlato prima di GESEM, stiamo parlando adesso di Ser.Co.P. Il Comune di Nerviano, la nostra posizione è stata chiara ed è chiara tuttora, ha corso troppo in fretta nell'esternalizzazione di questi servizi.

Ha corso troppo in fretta! Lo sottolineo. Perché ad un certo punto sembrava che il macro gestiva meglio una certa tipologia di servizi meglio dei servizi a livello locale.

Allora il Comune di Nerviano in questo momento che cosa si sta trovando ad affrontare? Si sta trovando ad affrontare un impoverimento di competenze e di risorse interne per avere esternalizzato tutta una serie di servizi di cui stiamo parlando adesso.

Non è un arricchimento come patrimonio locale; vogliamo essere tutti adulti, chiari e vaccinati, è un impoverimento perché si sono conferite competenze in carico al Comune di Nerviano all'esterno e ci sono stati due livelli di esternalizzazione: operatori che sono stati assunti o rilevati dalle aziende che poi gestivano i servizi o addirittura dei passaggi interni da Comune ad altra realtà comunale o similare e quindi comunque sono stati più a Nerviano.

Questa è la situazione di alcuni settori e comparti del Comune di Nerviano.

Per chi è da questa parte, maggioranza o minoranza, ad amministrare e per chi ci sta ad ascoltare lì.

Non ho assistito direttamente al passaggio in GESEM, l'ho ascoltato, mi sono informato, ma non c'ero.

Io ho assistito personalmente alla gestione di questi servizi di cui stiamo parlando adesso a

Ser.Co.P., io ero presente, non me lo faccio raccontare da altri perché c'ero.

Siamo andati in vacanza due estati fa magnificando i servizi sociali di Nerviano, siamo tornati a settembre con una situazione completamente differente.

Questo è un vulnus all'inizio di tutto quello che noi stiamo parlando, ci diremo e faremo nei prossimi mesi, questo è un vulnus. Non può essere negato da nessuno.

Allora, capiamo questo, non stiamo dicendo i buoni e i cattivi, stiamo dicendo una tipologia di scelte, un percorso di scelte quanto mai affrettato. Su questo stiamo parlando.

Avrei voluto fare queste considerazioni nel punto successivo, ma siccome sarà più tardi, l'ho voluto fare adesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Musazzi. Prego Carlo Sala il 2° e ultimo intervento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Sì, spero di sì.

Leggo l'oggetto della delibera, perché forse...

Piano programma anno 2017. Noi stasera dobbiamo votare il piano programma di Ser.Co.P. e quello che ho letto prima lo rileggo ancora.

Nel piano programma Ser.Co.P. ci dice: va precisato che il Comune di Nerviano fa riferimento esclusivamente alla gestione dei servizi, ma non partecipiamo alla programmazione del programma di Ser.Co.P.

Mi sembra di essere chiaro? Se poi uno vuole travisare o ha la mania di dare addosso e se le inventa tutte va bene.

Mi fa piacere Daniela che vuoi darci addosso. Beata te, se la tua soddisfazione è quella è quella! Ma la delibera è questa, al di là della tua capacità oratoria, tutto quello che vuoi.

Noi stiamo votando il piano programma di Ser.Co.P. Chiaro?

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Codari Sara, mi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Io, in tutta questa discussione, vorrei tornare un attimo anche all'oggetto su cui stiamo lavorando.

Si parla di fragilità, si parla di problematiche sociali, di tutela, voglio dire tante volte... io ho fatto anche il servizio civile volontario, quindi so anche cosa vuol dire essere da dentro e vedere degli assistenti sociali che devono gestire molti casi.

Quest'esperienza sicuramente mi porta, io non ero presente, a fare una considerazione anche molto chiara secondo me, che oltre alla quantità, bisogna valutare la qualità dei servizi offerti.

Chiediamolo! Chiediamolo agli utenti, sicuramente però teniamo conto che per quanto si parli di fragilità, di problematiche sociali, bisogna guardare alla qualità del servizio, non c'è costo! Stiamo parlando di persone, non stiamo parlando di oggetti o fatti.

Per cui, io credo che, come diceva prima Cozzi Daniele, la qualità dei servizi che offre Ser.Co.P. sono molto validi.

E mi compiaccio anche di guardare che sia stato mantenuto tra tutti i Comuni anche lo sportello stranieri, sinceramente è una cosa che ritengo molto utile e importante.

Come diceva l'Assessore prima, se il tribunale manda nuovi casi o quant'altro, uno li deve gestire.

Quindi io ritengo che non sia tanto la quantità, ma la qualità.

Bisogna anche confrontare, visto che un pochino si torna indietro, perché si è scelta questa cosa. Cosa il Legnanese poteva offrire? E cosa il Rhodense poteva offrire. Perché quando si parla di persone, davvero la qualità prima di tutto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Ci sono altri interventi? Prego Sergio Parini, il 2° intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Non voglio fare assolutamente polemica, però è vero e l'avevo sottolineato anche prima mi pare, che la situazione di anomalia è proprio questa, che non entriamo nella programmazione perché

strategicamente Ser.Co.P. è uno strumento che serve al piano di zona del Rhodense e il piano di zona del Rhodense quindi stabilisce strategicamente tutta una serie di cose.

Però è altrettanto vero e qua le parole le possiamo leggere come vogliamo, questo è un budget, questo è un affidamento di risorse, se Ser.Co.P. rende dei servizi al Comune di Nerviano, ma il Comune di Nerviano non li programma, non può entrare nella programmazione, è altrettanto vero che qui dentro ci sono delle cifre, previste in questo budget che il Comune di Nerviano deve trasferire in funzione della previsione di trasferimento del budget. Punto. Tutto qua.

Mi pare che stiamo dicendo la stessa cosa. Dopodiché... tutta questa animosità non mi sembra assolutamente giustificata.

PRESIDENTE

Grazie Parini. Basta, chiudo la discussione.

Passiamo alle eventuali dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? No? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? 3.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? 3.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: - INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. ANNO 2017

PRESIDENTE

Passiamo al punto all'Ordine del Giorno

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Scusa Presidente. O facciamo 10 minuti di pausa o io esco perché ho esigenze fisiologiche, ma neanche a lavorare se uno fa 4 ore senza alzarsi, facciamo sciopero!

PRESIDENTE

Vista l'ora...

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Vedete voi!

PRESIDENTE

Vista l'ora, Cons. Sala, io direi di continuare. Poi se hai bisogno di fumare, nulla toglie che...

Passiamo al punto all'Ordine del Giorno successivo che è

INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. ANNO 2017

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati e in carica. Risulta assente il Cons. Carugo.

Invito il Sindaco a illustrare l'argomento e a leggere la proposta di delibera.

Prego Sindaco.

SINDACO

Con la delibera in oggetto, vengono mantenute invariate le cifre, rispetto al 2016.

Quindi non mi sembra di aggiungere altro, leggo il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione consiliare n. 51 del 28.7.2016 con la quale sono stati determinati per l'anno 2016 l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, all'art. 82, detta norme relative all'indennità degli amministratori locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 4.4.2000, n. 119, con il quale si adotta il regolamento recante norme per la determinazione delle misure dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 119/2000 citato, ai presidenti dei consigli dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti spetta l'indennità mensile pari a quella degli assessori di Comuni della stessa classe demografica;
- l'art. 82 - comma 1 - del D. Lgs. n. 267/2000 prevede la riduzione del 50% dell'indennità spettante agli amministratori che siano lavoratori dipendenti e non abbiano richiesto l'aspettativa e che, di conseguenza, al Presidente del Consiglio Sig. Guainazzi David Michele, studente, spetta l'indennità nella misura intera;
- la misura base del gettone di presenza per i consiglieri comunali nei Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti, decurtata del 10% ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge. 23.12.2005, è pari ad € 19,99;

Ritenuto, pertanto, di mantenere in € 1.317,74 l'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio;

Ritenuto, inoltre, di mantenere il gettone di presenza nella misura attualmente vigente pari ad € 15,47, ridotta rispetto alla misura base di € 19,99;

Visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) - di confermare, per l'anno 2017, l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale - Sig. Guainazzi David Michele - nella misura intera di € 1.317,74;
- 2) - di confermare, per l'anno 2017, la misura del gettone di presenza dei consiglieri comunali in € 15,47;

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apro la discussione, ci sono interventi in merito? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sulla questione abbiamo già abbondantemente dibattuto, praticamente io speravo in qualche ripensamento, ma che l'indennità del Presidente del Consiglio è una cosa che ha dello scandaloso sotto tutti i punti di vista perché, ripeto, non è niente di personale, l'ho già detto in altre occasioni, sto parlando del senso dell'erogazione di questa indennità.

Quindi niente di personale assolutamente, però non è commisurata all'attività che viene svolta dal Presidente del Consiglio.

Oltretutto non risponde neanche a dei principi di meritocrazia perché c'è sempre un tema, che è la meritocrazia, di cui ci riempiamo tutti la bocca quando usciamo, ma quando tocca gli aspetti che afferiscono alla nostra responsabilità, sembra che improvvisamente svanire.

Quindi, noi siamo contro. Siamo contro a tutto il meccanismo che ha portato alla definizione di

quest'indennità di carica e quindi voteremo contro anche in questa occasione.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Colombo. Prego Consigliere Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Anche noi manteniamo la stessa linea dell'altra volta perché ci sembra... e forse è l'unica amministrazione comunale che passa da 75.000 euro annui a 115 circa, dunque tutti in campagna elettorale parlavamo di ridurre i costi, voi li avete aumentati.

Niente di personale con nessuno, per l'amor di Dio, la posizione che si occupa è quella, stiamo parlando della posizione, non della persona.

Io mi auguro e spero che non solo il presidente del Consiglio, ma anche i Consiglieri si mettano la mano sul cuore e riducano i loro introiti di guadagno mensile.

Il nostro voto comunque sarà no.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Anch'io condivido le posizioni che sono state espresse fino adesso.

Abbiamo già ribadito l'altra volta che secondo noi era possibile quantomeno una rinuncia di una parte.

Non mi ripeto, chiaramente qui si sta parlando del ruolo, ovvio, non della persona.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Ci sono altri interventi? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Per il Movimento 5 Stelle, forse ci aspettavamo anche noi qualcosa in meno e non la misura intera della retribuzione.

Volevamo aggiungere, visto che rinunciamo al gettone di presenza, se c'era la possibilità di concretizzare l'importo e sapere dove sono stati destinati, se è stato fatto come da richiesta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Edi Camillo. Ci sono altri interventi? Consigliere Camillo Lei voleva sapere i soldi che i Consiglieri comunali del gettone di presenza a cui hanno rinunciato dove sono andati a finire? Ok.

Ci sono altri interventi in merito? L'Ass. Airaghi adesso non c'è, non so se qualcun altro vuole rispondere?

SEGRETARIO

Rispondo io.

PRESIDENTE

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Volevo dire che la rinuncia non si può inserire in un atto deliberativo perché è una disposizione personale del Consigliere. Quindi non deve essere votata dal Consiglio; cioè ciascuno, personalmente, può rinunciare a questo diritto.

Nella rinuncia è anche possibile indicare dove devono essere devolute le economie, e di solito l'amministrazione ne tiene conto.

Quindi economie, rinuncio, vengano devolute al capitolo dei servizi sociali, magari anche qua. Però la rinuncia non va inserita in delibera, assolutamente.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Sì, questo l'avevo capito. Io intendevo un'altra cosa, forse non è il momento adatto, ma nella rinuncia che abbiamo fatto, almeno noi, ma penso l'abbiano fatto anche loro 3, abbiamo chiesto dove dovevano essere destinati e volevo la verifica che fossero stati destinati dove richiesto.

PRESIDENTE

Ok, grazie. Ci sono altri interventi? Chiudo la discussione.

Dichiarazioni di voto? L'avete già fatta. Allora passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Consiglieri astenuti? 0. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? 0. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: - CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE. ANNI 2017 - 2022 LEGGE REGIONALE 6/2015 .

PRESIDENTE

Passiamo al punto dell'Ordine del Giorno successivo

CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE. ANNI 2017 - 2022 LEGGE REGIONALE 6/2015 .

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Carugo Francesco.

Invito il Sindaco a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Sindaco.

SINDACO

Con il rinnovo di questa convenzione andiamo incontro a quanto richiede Regione Lombardia, cioè dei progetti di sicurezza che vengano fatti da diversi Comuni assieme; sto parlando, in questo caso, di un progetto aggregato di sicurezza urbana che coinvolge 14 Comuni, più il Comune di Arconate che si è aggiunto quest'anno.

Io mi sono fatto fare una breve relazione per capire cos'ha comportato ad esempio nel 2016 l'aver aderito a questa convenzione.

Ad esempio, nel 2016 sono state fatte due operazioni, le cosiddette operazioni smart di servizi, monitoraggio e controllo area a rischio del territorio che sono state fatte nell'orario dalle 19 alle 2 di notte, con controllo su 3 grandi aree tematiche: controlli di polizia stradale, controllo parchi e giardini, controllo pubblici esercizi.

Questi servizi sono stati realizzati con un finanziamento regionale del 100% dei costi relativi

al personale per un importo complessivo di 468 euro.

Poi c'è stato un acquisto di attrezzature, dotazioni strumentali per la polizia locale, con un co-finanziamento della Regione per un importo complessivo di 6.174 euro, pari all'80% della spesa effettivamente sostenuta. Questo per quanto riguarda Nerviano.

La convenzione consente inoltre di partecipare a titolo gratuito a momenti formativi congiunti dei vari agenti della polizia locale, di condividere le attrezzature in uso e comando del patto locale.

Segnalo, a questo proposito, che in alcune occasioni, il comando di polizia locale di Nerviano ha potuto avvalersi del laboratorio di foto segnalamento presso la polizia locale di Legnano.

Infine, in caso di necessità, si è potuto utilizzare il furgone mobile attrezzato, dislocato presso la polizia locale di Legnano, acquistato in comune da tutte le polizia locali aderenti.

Quindi, questo veicolo è stato utilizzato anche dalla polizia locale di Nerviano.

Da ultimo, ma non per importanza, è importante sottolineare l'operabilità sui territori degli stessi Comuni di agenti di polizia locale.

È successo, infatti, nel novembre 2015, quando c'è stata l'esplosione del gas metano a Cerro Maggiore che sono intervenute più unità e hanno partecipato anche agenti della polizia locale di Nerviano.

Do lettura del deliberato.

PREMESSO

- Che con deliberazione di C.C. n. 87 del 28.9.2010 è stata approvata la convenzione tra i Corpi/Servizi di Polizia Locale dei Comuni dell'Asse del Sempione per l'attuazione del progetto aggregato di sicurezza urbana;
- Che a seguito dell'atto deliberativo sopra indicato è stata stipulata la convenzione in oggetto, in data 21 novembre 2011, rep. 36086, avente scadenza 21.2.2016;

- Che a seguito deliberazione C.C. n. 14/2016 la convenzione di cui rep. 36086 è stata prorogata fino al 21.2.2017;

TENUTO CONTO della volontà espressa dai Comuni già aderenti all'Aggregazione Polizie Locali Asse del Sempione (Arese, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Cerro Maggiore, Legnano, Lainate, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona, Villa Cortese) di continuare il rapporto convenzionale in essere e della volontà espressa dal Comune di Arconate di farne parte, in forza dell'accordo sottoscritto con il Comune di Busto Garolfo;

RITENUTO opportuno dare continuità alla convenzione in essere tra gli Enti aderenti, al fine di regolare i rapporti tra le Amministrazioni comunali coinvolte ed attuare e sviluppare una politica integrata di sicurezza urbana sui territori interessati;

TENUTO CONTO che la Regione Lombardia promuove ed incentiva la gestione associata dei servizi di polizia locale, al fine di aumentarne il grado di efficienza, efficacia ed economicità ed assicurare più alti livelli di sicurezza urbana sul territorio, anche attraverso la formulazione di "progetti sicurezza";

RILEVATO che le Polizie Locali costituiscono l'Organo preordinato a fronteggiare situazioni di criticità a livello di "sicurezza urbana", intesa quale bene pubblico da tutelare, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 5 agosto 2008 (Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione);

CONSIDERATO che a norma dell'art. 4 della L.R. 6/2015 gli Enti locali, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, concorrono alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana attraverso l'istituzione di efficienti servizi di polizia locale e, nell'ambito delle proprie competenze, l'espletamento delle attività per un efficace controllo del territorio a garanzia della sicurezza urbana;

VISTO l'art. 8 comma 4 lett. a) della L.R. 6/2015 che fissa la durata minima della convenzione in anni 5;

VISTA la bozza di convenzione predisposta dal Settore 5° Polizia Locale Legnano, condivisa da tutti gli Enti aderenti alla stessa e allegata sub A) alla presente quale parte integrante;

VISTO l'art. 30 del d.lgs 267/2000 che prevede forme convenzionate tra enti finalizzate a svolgere funzioni e servizi determinati in modo coordinato;

RILEVATO che i servizi coordinati sono svolti all'interno del territorio dei Comuni convenzionati, che rappresenta anche il territorio di competenza di cui agli articoli n. 3 e 5 della Legge n. 65/1986, per lo svolgimento dei servizi di polizia locale nei limiti contenuti nella convenzione stessa;

VISTO il Regolamento del Corpo di Polizia Locale vigente;

VISTO l'art. 4 comma 4 della L. 7 Marzo 1986 nr.65;

VISTO la L.R. 1 aprile 2015 nr. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana";

VISTO l'art. 9 del D.M. 145/87

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli l'art. 7 e 42 del TUEL

VISTI i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 de D. Lgs.n.267/2000

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/00;

D E L I B E R A

1. Di approvare l'allegata convenzione da stipularsi tra i Comuni facenti parte dell'"Aggregazione Polizie Locali Asse del Sempione" Arconate, Arese, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Cerro Maggiore, Legnano, Lainate, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona, Villa Cortese avente scadenza 21.2.2012;
2. Di demandare la sottoscrizione della proroga della Convenzione ai Comandanti delle rispettive Polizie Locali degli Enti aderenti;
3. Di autorizzare gli operatori appartenenti ai Comandi di Polizia Locale dei Comuni indicati al punto 1) ad operare nei confini territoriali dei Comuni dell'Aggregazione, utilizzando i mezzi e strumenti di servizio in dotazione, per lo svolgimento dei servizi istituzionali nel caso di situazioni di particolare emergenza, contingenti ed imprevedibili attinenti alla sicurezza sia della collettività, nonché sulla base di piani di lavoro elaborati conformante alle previsioni statuite nella richiamata Convenzione e nei casi previsti dalla medesima.
4. Di autorizzare i medesimi operatori a portare, per l'eventuale utilizzo nei casi disciplinati dalla legge, l'arma di ordinanza, compresi gli strumenti di difesa individuale eventualmente in dotazione ai reparti.
5. Di prevedere apposita comunicazione al Prefetto di Milano ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 c.4 della L.65/86 e dell'art.9 del Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n.145, nonché alla Struttura regionale per la promozione del coordinamento dei servizi di polizia locale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1 aprile 2015 n. 6, a cura del

Comandante della Polizia locale di
Legnano individuato come Comune capofila.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apro la discussione. Ci sono interventi in merito a questo punto? Non ci sono interventi.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Panaccio, 2 minuti per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Noi, come Lega, abbiamo sempre fatto della sicurezza uno dei nostri capisaldi di tutta quella che è la nostra azione politica sul territorio.

Questa convenzione, secondo me, va in questa direzione, che è quella di rafforzare un sistema di controllo che la polizia locale svolge da anni in maniera secondo me ottima.

Quindi, noi, come gruppo Lega, siamo assolutamente a favore di questa convenzione, quindi il nostro voto sarà positivo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Panaccio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passo un attimo la parola alla Segretaria per due piccoli appunti.

SEGRETARIO

Volevo informare che ci sono due errori materiali nella convenzione, li hanno comunicati da Legnano.

All'art. 8, il primo comma, lett. A) non è espresso il riferimento all'art. 6, lett. B), ma all'art. 7, lett. B).

Alla lett. B) di riferimento non è l'art. 6 lett. C), ma l'art. 7 lett. C).

E poi all'art. 11 non è il tribunale di Milano, sezione distaccata di Legnano, perché ormai è chiuso da 4 anni, ma è il tribunale di Busto Arsizio.

PRESIDENTE

Grazie Segretaria.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? 0. Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 16.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

**P. N. 8 - OGGETTO: - MOZIONE PRESENTATA IN DATA
20.01.2017 - PROT. N. 1823 - DAL GRUPPO
MOVIMENTO5STELLE NERVIANO - IN MERITO AL BILANCIO
PARTECIPATO**

PRESIDENTE

Passiamo ora alla

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 20.01.2017 - PROT.
N. 1823 - DAL GRUPPO MOVIMENTO5STELLE NERVIANO - IN
MERITO AL BILANCIO PARTECIPATO

I Consiglieri in aula sono 16 su 17,
risulta assente il Cons. Carugo.

Do lettura della mozione.

PREMESSO CHE

Il Bilancio partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre e si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa e dunque in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il primo social forum mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre. Oggi viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago.

Nel 1996 il bilancio partecipativo è stato riconosciuto dell'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo, ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank.

Il Bilancio partecipato è un procedimento attraverso il quale la popolazione individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale è chiamata a stabilire le

modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte di esso.

In Italia, molti Comuni e Province hanno introdotto il Bilancio partecipato come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, tra cui citiamo come esempi: Pieve Emanuele e Canegrate, Grottamare, Capannori, Cascina e altri Comuni italiani.

Si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'amministrazione, generalmente sono gli enti comunali a promuovere i bilanci partecipativi.

Rilevato che l'istituzione del Bilancio partecipato contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria amministrazione.

I principali obiettivi che il bilancio partecipativo persegue sono di fondamentale importanza e coerenti con le linee d'indirizzo adottate da quest'amministrazione.

Di seguito, ne citiamo alcuni a titolo esemplificativo:

- facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;
- rispondere in modo più efficace alla necessità dei cittadini consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
- coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
- ricostruire un rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini.

Rilevato che il Comune di Nerviano, con la presenza nel proprio territorio delle consulte

territoriale frazioni, dispone già di un organismo di interlocuzione con il cittadino, il bilancio partecipato, introdotto anche a livello circoscrizionale sarebbe una forma di valorizzazione degli stessi istituti del decentramento amministrativo.

Rilevato che a mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così com'è stato applicato in altri Comuni:

- condivisione del progetto del Bilancio partecipato
- informazione/formazione per coinvolgere i cittadini
- emersione dei bisogni
- realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare i problemi e proporre dei progetti anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche.

Fase deliberativa. Dei cittadini delegati s'incontrano per conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti e trasmetterle quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione.

Verifica di fattibilità. I tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute, aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornire i tempi necessari per l'attuazione.

Scelta di priorità. Le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate e i cittadini sono chiamati a esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità.

Griglia delle priorità. Si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione.

Bilancio di Previsione. Le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio previsionale dell'anno successivo.

Visti gli artt. 1 e 3 della Costituzione, l'art. 8 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Visti gli artt. 18, 25 e 51 dello statuto comunale, invita il Sindaco e la Giunta a promuovere e intraprendere entro 120 giorni un'azione politico amministrativa reale e concreta, atta a deliberare l'introduzione in forma sperimentale dello strumento democratico del bilancio partecipato, individuando una o più consulte pilota in cui avviare un'esperienza prova per l'anno a seguire.

Lascio la parola al Cons. Edi Camillo se vuole aggiungere qualcosa.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ho cercato di essere il più concisa possibile, e spero di essere stata abbastanza chiara.

Diciamo che questa mozione nasce un pochino dalla voglia di riagganciare questo rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini che sappiamo che è molto difficile coinvolgere per i motivi che tutti, anche in questi giorni, ne stiamo prendendo atto.

Diciamo che non è così semplice perché il bilancio partecipato significa che ci dovranno essere delle quote che l'amministrazione può mettere a disposizione e organizzare anche la possibilità da dare al cittadino di fare dei progetti, di concorrere con delle idee e, soprattutto, partecipare a quella che è una prassi che dovrebbe essere comune per qualsiasi amministrazione, cioè il coinvolgimento della gente è la cosa che potrebbe far rinascere il Comune in un modo diverso.

Noi la vediamo come una priorità del paese. Non mi dilungo su come si può organizzare la cosa, perché sicuramente, se verrà deciso di attuare questo programma di Bilancio partecipato, credo che seguirà una Commissione o comunque dei gruppi di lavoro per mettere a punto tutto ciò che ci serve per poter dare un servizio semplice e diverso ai cittadini.

Sicuramente ci saranno dei progetti che verranno elaborati con dei delegati che verranno scelti tra di noi, che possono essere poi cittadini comune, persone che hanno già professionalmente delle competenze per poter dare una mano a questi progetti che si possono attuare, che non sono progetti, possono essere progetti non costosissimi, perché i soldi sono sempre pochi, ci può essere una cifra che viene messa a disposizione e con le idee e la partecipazione potrebbero attuarsi due progetti, perché mettiamo il caso ci siamo 100.000 euro a disposizione, se ci sono dei progetti da 10.000 euro ciascuno, ne facciamo 10, se ci sono progetti interessanti che riguardano la scuola i parchi, piuttosto che per esempio l'arredo urbano, potrebbe attuare 4 progetti da 25.000 euro.

Ma sono tutte cose che verranno coordinate durante le Commissioni o durante il varo di questa partecipazione.

C'è tutto un iter che è già stato comprovato nei Comuni che lo stanno attuando, pare che l'interesse sia stato recepito bene, anche se, mi duole dirlo, la partecipazione è sempre molto scarsa perché appena si propone una cosa del genere c'è l'impegno del gruppo di lavoro, della Commissione, bisogna essere presenti, per cui devo ammettere che la partecipazione è sempre quella che è.

Vero anche che quando si comincia ad attuare qualche progetto, la gente s'incuriosisce e nascono delle idee che possono essere interessanti.

Naturalmente questa mozione è rivolta ai cittadini che vogliono rendere più bella la nostra città ed io la vedo, o meglio noi del Movimento 5 Stelle lo vediamo come un progetto culturale e sicuramente un valido strumento amministrativo per avere una gestione efficace ed efficiente delle risorse umane.

Non mi dilungo di più, nel senso che sapete benissimo di cosa sto parlando e se ci fosse la volontà di partire almeno in sperimentazione o comunque parlarne per poter cominciare a piccoli passi ad un cosa così bella e grande sarebbe una nota di merito per quest'amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? C'è qualche intervento? Si vota? Prego Paolo Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

L'argomento è interessante, quindi, anche da parte del gruppo Lega, un grazie al Movimento 5 Stelle per aver proposto un argomento di discussione sicuramente interessante.

Ci siamo informati su questi progetti che hanno preso piede in zona, non solo nei Comuni qui citati, ma anche in realtà più grandi, tra tutte Milano, ma anche Rho, anche la stessa Legnano.

E, in effetti, quello che emerge come prima cosa è proprio quello che diceva Edi Camillo nel chiudere il suo intervento, la partecipazione dei cittadini purtroppo ha lasciato a desiderare.

Ho visto a Milano, 1.300.000 abitanti, hanno votato i progetti circa 30.000 persone, quindi una persona ogni 40 residenti.

A Rho, dove forse il progetto è riuscito meglio che altrove, 50.000 residenti, anche se poi la votazione era estesa anche ai 14enni o ai cittadini stranieri, 1.500 adesioni al progetto.

Quindi, forse non c'è ancora piena consapevolezza da parte dei cittadini di queste possibilità, forse non c'è reale interesse, però è chiaro che sono aspetti che si vedranno solo vivendo.

È una mozione che arriva in un periodo infelice. Un periodo infelice il 20 gennaio lavorando sull'esercizio 2017, è un periodo infelice in senso lato per quanto riguarda le finanze locali perché siamo sempre alle prese con ragionamenti riduttivi, piuttosto che di slancio.

Per essere degno di un'attuazione concreta, questo progetto deve essere associato a un capitolo di Bilancio di un certo peso, corposo, così da invogliare veramente i cittadini a partecipare.

Io ho potuto dare una veloce occhiata alla bozza di bilancio attuale e non ci sono queste possibilità, mi spiace che non ci sia l'Ass. Airaghi, però andare a individuare una cifra

consistente nel bilancio attuale non è nelle corde di quest'amministrazione.

Sul Bilancio futuro non si sa, potrebbe esserci questa chance, bisogna vedere come andranno le cose, cose che non dipendono solo dal Comune di Nerviano, ma da circostanze anche esterne, pensiamo per esempio alla famosa vicenda della 2i Rete Gas che andrà a incidere non poco su quelle che saranno le entrate del nostro Comune l'anno prossimo.

La logica che come Lega ci sentiamo di suggerire è quella che è meglio aspettare, visto che non si tratta di un progetto che ha vitale importanza per l'ente, aspettare qualche mese e farla bene, piuttosto che fare in fretta e fare male, postando magari una cifra irrisoria a Bilancio solo per dire l'abbiamo fatto, lo stiamo facendo, ma in realtà è una cifra che davvero è poco significativa e che servirebbe più che a lanciare un progetto, a svilirlo, perché poi i cittadini avrebbero veramente poche chance di poterlo attuare pienamente, nel suo pieno spirito.

Quindi, la nostra posizione è questa. È una posizione che su questo testo non può purtroppo portare a un voto positivo.

Questo documento, questa mozione, se confermata con questa articolazione, non potrà essere accolta.

Chiaramente siamo disposti anche in futuro a ragionare insieme su come poter riproporre quanto contenuto in questo documento.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Zancarli. Ci sono altri interventi? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Veramente la mozione è articolata, però poi invita la Giunta, invita il Sindaco a deliberare in forma sperimentale per l'anno successivo; quindi non si chiede per l'anno 2017, cosa che anch'io avrei visto con una certa difficoltà.

Approvare una mozione di questo tipo consentirebbe di avviare un percorso, prendere il tempo necessario per poter redigere i regolamenti e, da lì, poi ragionare dall'anno prossimo eventualmente su un capitolo di spesa, che non è qualcosa che uno si deve inventare per farlo a tutti i costi, però può significare che all'interno del bilancio, che è già previsto, quindi il senso di

questa iniziativa è prendere qualcosa che è già previsto, ma nella cui attuazione si coinvolgono i cittadini.

Quindi non è che uno deve mettere dei soldi per fare qualcosa in più, è un qualcosa che viene fatto in maniera condivisa.

Questa è una delle modalità con la quale si fa il bilancio partecipato.

Quindi può essere l'occasione anche per prendere il tempo necessario per poter ragionare in qualche Commissione ed, eventualmente, affrontare questo tema, senza andare di rincorsa su quelle che possono essere le iniziative del 2018.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Forse come richiesta era quella che poi alla fine si esprime nell'anno seguendo.

Come proposta non è che noi non la condividiamo, secondo me l'amministrazione comunale, nei primi mesi che si è insediata, la struttura può averla perché è corsa a fare le consulte: le consulte giovani, le consulte delle frazioni, lì è già un punto dove si possono coinvolgere i cittadini e vedere insieme dei progetti, far uscire da loro dei progetti e a limite diventano poi che il Comune si faccia carico di questo tipo di iniziative che arriva dai cittadini.

Questa può essere una cosa per aggirare quelle che possono essere le problematiche che ci sono in questo momento.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

L'argomento è molto intrigante, sicuramente. Così come stesa, però, mi pare molto impegnativa! Molto impegnativa in un quadro in cui diventa francamente difficile andare a identificare una somma significativa per dare un senso a una cosa del genere, cioè una cifra di 50 o 100.000 euro credo che sia una cosa proprio riduttiva, cioè ci si limiterebbe a poca cosa, dovrebbe avere un respiro più ampio.

Sono molto combattuto francamente se votare a favore o dare un voto di astensione che ha comunque una valenza politica, non è un voto di contrarietà, è un voto di perplessità, l'ho manifestato anche in conferenza capigruppo perché le esperienze anche

degli altri Comuni alla fine si risolvono in interventi francamente non pregnanti.

Dopodiché, leggendola bene, questa proposta, soprattutto nel "rilevato" pone effettivamente una serie, non di condizioni, ma di impegni, per cui vedo molto difficile un'adesione massiccia da parte dei cittadini, cioè vedrei meglio anziché tavoli e cose del genere, magari momenti assembleari da condensare in un questionario, piuttosto che in una cosa del genere, che è molto più snello, molto più flessibile, molto più a portata dei cittadini, anche di chi magari, per dire, passa dal Comune, vede la scheda, la compila e la mette nell'urna.

Se c'è la possibilità di raggiungere più persone con strumenti del genere, che con impegni protratti nel tempo, che poi alla fine si risolvono nel vedere le solite persone che si vedono sempre insomma.

PRESIDENTE

Grazie Sergio Parini. Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Sì, in effetti, io non ho pensato a una somma enorme perché so benissimo che non si possono tirar fuori soldi adesso.

Però credo che con piccoli passi si possa arrivare a fare grandi cose.

In effetti, quello che dice il Cons. Parini sull'assemblea, informazione ecc., c'è tutto un iter che è scritto, che è già stato approvato e sicuramente deve essere messo in atto per dare informazione.

Per cui, sicuramente assemblee, sicuramente schede, poi piattaforma online per sentire i pareri e posso anticiparvi, ripeto soprattutto tra i giovani, ci sono, è riduttivo dire piccoli progetti, comunque ci sono idee e progetti che si possono realizzare non con grosse cifre.

Per cui, vi invito a riflettere su questa cosa, ovviamente non per quest'anno, ma avrei già soddisfazione se si prendesse in considerazione per l'anno che verrà.

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Io ho letto attentamente il deliberato, cosa che mi ha incuriosito è la citazione dell'art. 8 della 267 e gli articoli dello statuto comunale che penso che con questo non c'entrano niente, perché quelli sono istituti di partecipazione per

la copia degli atti e per le possibilità ai cittadini di partecipare, tipo presentare petizioni, proposte, referendum e quant'altro, cioè penso che non siano congrui per quello che è il bilancio partecipativo.

Io sono d'accordo in parte con quello che ha detto prima Zancarli Paolo in quanto lo riteniamo fuori tempo perché per dare una risposta concreta ci vorrebbe..., noi è il primo bilancio di fatto che stiliamo, adesso la legge prevede che si faccia un triennale.

Da quel piccolo sguardo che gli è stato dato, l'anno prossimo sarà abbastanza duro, il prossimo ancora più duro e il terzo ancora più duro, come previsione di elasticità di spesa.

Che poi fra poco, perché la legge prevede che entro il 31 marzo sarà votato, per cui quando è definito, anche noi daremo un'occhiata attenta a questa situazione, però qua non si tratta solo di grosse cifre, assolutamente no, anche perché le piccole saranno purtroppo piccole, ma da vedere molto bene. Fuori tempo in questo senso.

In una situazione diciamo di normalità, era un esperimento che si poteva fare, però qua potremmo essere precisi dopo l'approvazione del bilancio e quando avremo tutti i dati precisi di questa situazione.

Sono d'accordo su Daniele, forse il partire con le consulte ha lo stesso scopo e la stessa importanza, però più specifica, forse un po' troppo più settoriale perché lì le consulte sono tematiche e qua se si fa un discorso dei cittadini è un po' vasto.

Però andando a cercare anch'io un po' delle situazioni degli altri Comuni, trovo le modalità o che, ma si trova raramente l'efficacia di chi l'ha fatta.

Penso che non abbia avuto molta efficacia chi ha costituito questo tipo di partecipazione, anzi in alcuni Comuni ho visto che è stato molto deludente.

Ho letto per caso Canegrate che aveva stanziato 30.000 euro, ne ha messi 15 a bilancio e gli altri 15 non sa dove reperirli.

Legnano, effettivamente, era 500.000 euro, di cui 350.000 in conto capitale e 150.000 sul corrente. È una destinazione un po' vasta, mi ricordavo male, però è un po' più precisa.

Diciamo che al di là dell'iniziativa, penso che poi nel senso pratico non abbia riscosso un gran successo.

Poi c'è l'altro problema, come dicevi tu, si poteva approvare, poi però le condizioni che andremo ad affrontare col bilancio sarà veramente dura, nel

senso che o la ritiri e la presenti dopo in Bilancio, perché io lo dico in modo chiaro, sono abituato così, oppure voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Ci sono altri interventi? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io in parte concordo con gli interventi che sono stati fatti dagli altri Consiglieri, nel senso che parlare di questo tipo di intervento che effettivamente può essere interessante, avendo anche delle cifre che posso immaginare non siano esorbitanti, magari mi avrebbe aiutato.

Per cui, non so, forse io rimanderei la discussione in un'altra sede, con dei dati più certi.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Sindaco.

SINDACO

La mozione è sicuramente interessante, però purtroppo in questo momento, facendo i conti con la realtà, cioè con un bilancio veramente complesso, è di difficile approvazione, con una situazione veramente difficile, non ce la sentiamo di fare delle promesse che poi non possiamo mantenere.

Quindi, l'invito da parte mia come Sindaco è quella, com'è già stato detto, di ritirare la mozione ed eventualmente discuterla più avanti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Prego Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Al di là della situazione presente, che penso siano chiare le motivazioni, al di là del merito, pensiamo che sia giusto rilevare la sensibilità della Cons. Camillo rispetto a questa tematica, e possiamo dire quasi che è la finestra di presentazione di uno strumento di questo tipo, non in modo invasivo, arrogante o pretenzioso, ma come occasione di ulteriore ambito per poter coinvolgere la partecipazione della popolazione locale.

Essendo uno strumento, probabilmente usare quello strumento che può essere interessante il fuori tempo potrebbe correre il rischio di renderlo inutile, allora questo se riusciamo a utilizzarlo in un periodo diverso, magari diventa anche fattibile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paolo Musazzi. Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

A questo punto, ci sentiamo di provare a ritirare la mozione, nella speranza che gli articoli richiamati, in effetti parlano di partecipazione non prettamente abbinata a questo, ma noi puntiamo molto sul coinvolgimento delle persone.

Per cui, la ripresenteremo in tempo adeguato e sempre nella speranza che... ci saranno delle cifre che dovremo spendere? Comunque non spendiamo proprio nulla.

Per cui, anche nelle cifre che metteremo a disposizione per fare la nostra Nerviano un po' più bella, magari si possa coinvolgere la gente con dei progetti, così potremmo tastare anche la partecipazione dei nervianesi.

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi.

Prendo atto del ritiro della mozione e con questo passiamo al prossimo punto dell'Ordine del Giorno.

P. N. 9 - OGGETTO: - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 21.01.2017 - PROT. N. 1827 DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 02.02.2017 N. 3007 DAI GRUPPI SCOSSA CIVICA E TUTTI PER NERVIANO IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'INTRODUZIONE DELL'ISTITUTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

PRESIDENTE

Prossimo punto dell'Ordine del Giorno

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 20 FEBBRAIO 2017 - PROT. N. 1827 DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 02 FEBBRAIO 2017 N. 3007 DAI GRUPPI SCOSSA CIVICA E TUTTI PER NERVIANO IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'INTRODUZIONE DELL'ISTITUTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, risultano assenti i Consiglieri Carugo e Giubileo.

Vado a dare lettura delle 2 mozioni, poi seguirà una discussione unita e poi la votazione.

Chi ha presentato la seconda mozione, mi riferisco a quella della Scossa Civica e Tutti per Nerviano, se volete facciamo una votazione unica. Votazione unica?

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Sì, l'unica cosa è che una dà un arco temporale e l'altra no.

PRESIDENTE

Appunto per questo glielo chiedevo. Se vuole facciamo una votazione unica, se no si fanno 2 votazioni distinte.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Per me una votazione unica, l'argomento è quello.

PRESIDENTE

Ok.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Penso che anche da parte del Cons. Camillo, al di là dei 120 giorni, a limite i 120 giorni non si considerano, l'importante è che si convochi una Commissione per discutere o per definire il regolamento.

PRESIDENTE

Va bene.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Credo eh!

PRESIDENTE

Vado a dar lettura delle 2 mozioni.

La sottoscritta Camillo Edi, in qualità di Consigliere del Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'art. 17 del regolamento del Consiglio Comunale, presenta la seguente mozione da inserire nel prossimo Consiglio Comunale.

Premesso:

- che la persistente crisi economica costringe un numero crescente di cittadini nervianesi a vivere in condizioni sempre più difficili e precarie;
- che tale situazione si ripercuote inevitabilmente sulla capacità di far fronte al pagamento dei tributi anche locali;
- che conseguentemente alla difficoltà nella riscossione dei tributi, diminuisce l'autonomia dei Comuni, la cui disponibilità economica per far fronte alla richiesta di servizi crescente e ai necessari investimenti è già così pesantemente compromessa.

Rilevato:

- che l'art. 24 della legge n. 164 del 2014, il cosiddetto Sblocca Italia, titolato "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio recita:

-

i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

L'esenzione è concessa per un periodo limitato definito per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituiti in forma associative stabili e giuridicamente riconosciute.

Dato atto che già in molte città, anche di grandi dimensioni, come Napoli, Firenze, Milano si sta valutando l'introduzione di tali possibilità, il primo Comune ad aver già deliberato in tal senso è il Comune di Invorio (Provincia di Novara) che, con delibera del 2 luglio 2015, l'applicazione del suddetto art. 24, legge 164 del 2014, ha autorizzato i cittadini a fornire in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti, ovvero di contributi per inquilini morosi non colpevoli, offrendo all'ente comunale, quindi alla comunità territoriale una propria prestazione di pubblica utilità integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.

Tenuto conto che il baratto amministrativo richiede che venga individuata all'interno del bilancio del Comune una somma da destinare a tale scopo, ciascun Comune può predisporre un

regolamento funzionale alle proprie esigenze e ai bisogni dei cittadini, in particolari quelli cari, come i criteri di accesso, l'indicatore ISEE e attribuire un punteggio maggiore alle persone disoccupate o in cassa integrazione.

Tenuto conto che compito di un'amministrazione è quello di tutelare il diritto di ciascun nucleo a preservare le risorse economiche per i bisogni primari, garantendo al contempo il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi.

Che il baratto amministrativo è una modalità che concilia l'obbligo del pagamento di tributi con le disponibilità economiche del nucleo familiare e si delinea come un ulteriore strumento di politica sociale a favore dei nuclei disagiati.

Invito questo Consiglio Comunale a definire un regolamento comunale entro 120 giorni alle condizioni che quest'amministrazione riterrà necessarie e utili in funzione dei bisogni rilevati tra i cittadini e compatibilmente con le esigenze del Bilancio 2016, il cosiddetto baratto amministrativo in applicazione dell'art. 24 della legge 164 del 2014, come misura di agevolazione della partecipazione delle comunità locali.

Con osservanza.

Edi Camillo.

Adesso vado a dar lettura della mozione presentata dai Consiglieri Comunali Sergio Parini e Daniela Colombo.

- Premesso che il baratto amministrativo introdotto col decreto Sblocca Italia, art. 24 del D.L. 133 del 2014 prevede che i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare, gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, boschi, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di

interesse generale di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

- Considerato che un processo di tale portata avrebbe la duplice valenza di sensibilizzare la cittadinanza alla tutela del territorio e di avviare una partecipazione attiva di singoli o di associazioni alla vita pubblica alle iniziative dell'amministrazione comunale.
- Considerato altresì che l'art. 24 del suddetto D.L. 133 del 2014 cita inoltre che in relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere e che tutto quanto rappresentato costituirebbe un segnale di vicinanza dell'amministrazione ai problemi della cittadinanza in reali difficoltà finanziarie.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare quanto previsto dal D.L. 133 del 2014, art. 24 sopra citato.

A convocare la Commissione competente allo scopo di redigere il regolamento comunale che introduca la possibilità del baratto amministrativo, ovvero la possibilità di tramutare importi dovuti all'amministrazione in attività di riqualificazione del territorio definendo criteri e modalità.

Cordiali.

Daniela Colombo e Sergio Parini.

Lascio la parola prima a Edi Camillo e poi a Daniela Colombo, in qualità di prime firmatarie per integrare la mozione.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Anche il baratto amministrativo mette in primo piano la necessità di una persona, la difficoltà che una persona può avere per svariati motivi.

Per cui, secondo noi, se un cittadino si trova in difficoltà perché ha problemi di lavoro, perché ha una famiglia numerosa oppure per altri mille motivi purtroppo oggi, perché si perde il lavoro con una facilità enorme, entra in gioco il baratto amministrativo.

Il baratto amministrativo è una risorsa anche per l'amministrazione in genere perché arriva un cittadino che nel momento in cui è un problema, potrebbe diventare una risorsa perché, col suo lavoro, potrebbe ripagare quello che deve all'amministrazione comunale.

Naturalmente ci sono dei requisiti per poter accedere a questo scambio di mansioni, ci sono dei requisiti che vanno valutati, vanno valutati e ci sono già, anche qui, delle linee guida, cioè bisogna essere residenti, essere maggiorenni, comunque avere un ISEE congruo a quello che l'amministrazione comunale stabilirà.

Naturalmente, quando un cittadino può avere questa possibilità, la paga oraria che gli viene retribuita farà riferimento comunque al contratto nazionale della lavoro, per cui non ci saranno possibilità di approfittarsi della situazione, della persona che ha bisogno e, nello stesso tempo, sarà l'amministrazione a definire criteri e condizioni per poter portare avanti un lavoro del genere.

Anche qui abbiamo fatto delle ricerche, abbiamo parlato con delle persone che usufruiscono di questo servizio tra virgolette, e diciamo che incute una sicurezza notevole, perché sappiamo che quando una persona è in difficoltà è da sola, si sente sola.

Avere la possibilità, almeno in questo caso, di avere alle spalle un'amministrazione che gli dice non ti preoccupare, ti diamo una mano, dicci cosa sai fare e vediamo se riusciamo a risolvere il problema, direi che non è poco.

Non mi dilungo, anche perché c'è scritto, è tutto abbastanza chiaro nelle mozioni che abbiamo portato sia del Movimento 5 Stelle e ho visto l'altra di Tutti per Nerviano.

Vorrei aggiungere solo una cosa, per esempio a Milano è in sperimentazione, lo stanno utilizzando in alcuni settori e c'è anche la possibilità di avere le associazioni che fanno un po' da tutor, per cui possono affidare queste persone a dei lavori socialmente utili, anche alle associazioni.

Naturalmente c'è tutto un regolamento da seguire, ci sono delle norme che vanno ben definite ed approfondite con delle Commissioni che si faranno al riguardo.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Prego Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Mi sembra che sia stato già abbondantemente illustrato dal testo delle 2 mozioni.

L'unica cosa che voglio aggiungere è che, per quanto ci riguarda, almeno non è un'iniziativa estemporanea, nel senso che noi l'avevamo pensato e scritto anche nel programma elettorale, per cui è una mozione, una proposta convinta che portiamo questa sera.

È anche, a mio avviso, un elemento di novità che si vuole introdurre, è sicuramente un elemento di novità che si vuole introdurre e che può essere adeguatamente comunicato... deve essere adeguatamente comunicato e anche recepito.

Ho guardato anche un po' sul web, i Comuni che utilizzano il baratto amministrativo e che l'hanno già approvato nel corso degli anni sono Comuni mediamente al di sotto dei 20.000 abitanti. Quindi generalmente è il target del Comune di Nerviano.

In questo momento si sta un po' allargando alle realtà più grandi, però come target, quantomeno iniziale, il baratto amministrativo è stato su un target di Comuni di questa dimensione.

Quindi, a mio avviso, anche a questo punto di vista, c'è una ragione in più per poterlo avviare, anche questo, magari in forma sperimentale.

Il senso è sufficientemente chiaro, è stato spiegato e quindi non ho altro da aggiungere per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Prego Consigliere Panaccio.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Vista l'ora che è quasi mattina, cercherò di essere abbastanza breve.

Sicuramente anche questa è un'iniziativa che ha una valenza anche sociale sicuramente da valutare.

Però, appunto perché è un'iniziativa secondo me, anzi secondo noi, un po' complessa, merita un'analisi ben più approfondita.

Spulciando anch'io un po' nel web, ho visto per esempio che la Corte dei Conti ha sollevato alcuni dubbi sulla legittimità di questo tipo di strumento, soprattutto per l'incidenza che questo può avere sugli equilibri di Bilancio.

Io, dal canto mio, vorrei anche sapere quanto questo strumento possa influenzare anche la comunità.

Da un punto di vista tecnico, ci sono secondo me ci sono degli aspetti che vanno chiariti.

Ad esempio, si è parlato anche di associazioni di cittadini. Ok, ma vuol dire che il beneficio o l'esenzione del tributo a chi spetta? All'associazione o al singolo cittadino che fa parte dell'associazione? E se spetta all'associazione, come viene calcolato il beneficio?

In più, leggo anche che si parla di partecipazione all'attività dell'amministrazione da parte dei cittadini.

Vero, però non dimentichiamoci che questo strumento fondamentalmente è un contratto. E' una compensazione o, ancora meglio, si tratta di una forma di dilazione di pagamento.

Quando c'è un contratto, noi sappiamo che ci sono due interessi: quello di un soggetto che vuole dare e un soggetto che vuole avere.

Quindi, è vero che è una forma di partecipazione, però non so quanto possa essere effettivamente libera la scelta, essendo comunque un vantaggio quello di partecipare a questa forma di baratto.

Io, anzi noi come Lega, per le ragioni che ho espresso in premessa, cioè anche dei dubbi che sono stati sollevati dalla Corte dei Conti, vorremmo andare un po' cauti e in questo preciso momento non ci sembra il caso di impegnare il Comune in un'azione di questo tipo.

Pertanto, il nostro voto non sarà positivo.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere... faccio parlare prima Sergio Parini che non è ancora intervenuto. Prego Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Dire che la Corte dei Conti ha eccepito magari su un'interpretazione errata della legge, mi sembra di fare il passo più lungo della gamba.

Dire che la legge degli appalti stabilisce determinate cose, ma c'è un Comune o una persona, che è stata condannata perché ha abusato della sua posizione, è lo stesso ragionamento che è stato appena fatto.

La Corte dei Conti interviene laddove effettivamente c'è... questo è un decreto legge, non è che ci stiamo inventando una pratica astrusa, ci sono delle norme, nelle norme bisogna non andare oltre, molto semplice. Non vedo dove sia il problema.

Poi, se ci si vuole inventare tutto, ce lo inventiamo, legittimo non essere d'accordo! Per l'amor del cielo!

PRESIDENTE

Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ecco, volevo fare una precisazione. Quando ho detto l'associazione può fare da tutor. L'associazione non c'entra nulla.

Non so, un esempio, l'associazione x tiene la manutenzione della cava. Per cui, la persona in difficoltà dice magari: guardi, io so fare giardinaggio, per cui posso mettermi a disposizione e fare giardinaggio.

Se magari una persona ha delle difficoltà diverse, perché non è detto che sia... può avere difficoltà motorie, piuttosto che problemi psichici, per cui, se dovesse aver bisogno di una persona che lo guarda o che comunque lo dirige o che lo organizza, so per certo che a Milano le associazioni si sono messe a disposizione per fare da tutor, che è un controllo sulla persona, ma

sicuramente il debito è relativo alla persona interessata, l'associazione non c'entra nulla.

E anche qui sulla Corte dei Conti non ho letto nulla, per cui mi piacerebbe avere magari un'indicazione più precisa, ma non mi risulta nulla di...

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Prego Panaccio.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

No, una piccola...

Io non voglio inventarmi nulla, le leggi ci sono, però vanno anche interpretate e la Corte dei Conti è intervenuta proprio in questo senso dicendo sul ricorso di un Comune, occhio perché ci possono essere problemi di questo tipo sul bilancio.

Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio. Cons. Colombo Daniela prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Volevo ribadire che questo è un decreto legge, il decreto legge Sblocca Italia, quindi è in vigore e tanti altri Comuni lo stanno adottando.

Poi, sul tema delle associazioni, le associazioni pagano i tributi e quindi le associazioni possono partecipare a queste iniziative del baratto amministrativo esattamente come privati.

Poi il tutto deve comunque sottostare ad un regolamento, quindi di regolamenti se ne trovano sul web diversi.

Io ne ho guardati tre o quattro, ma sono veramente semplici, nel senso che non sono delle forme complesse, si tratta, come dicevo prima, di adattarla alla realtà del Comune di Nerviano, ma non sono situazione di particolare complessità e sono già sperimentate e già in uso.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Anche noi sinceramente non vediamo grossi ostacoli a questa proposta che, tra l'altro, avevamo comunque nel nostro programma della

campagna elettorale, per cui troviamo sicuramente uno scambio proficuo che va ad arricchire, oltre che venire incontro a chi ha difficoltà, la riqualifica del Comune, sono soldi che comunque devono essere dati, per cui ripagarli anche con lavori socialmente utili è sicuramente un punto a favore.

Assolutamente non vediamo ostacoli e appoggiamo ampiamente la proposta.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Questa mozione sul baratto amministrativo, sono due congiunte, però sono estremamente diverse.

La prima entra un po' più nel merito delle situazioni di cui ci sarebbe da discutere; la seconda fa riferimento alla legge, per cui è abbastanza...

Quando, sulla mozione presentata da Edi Camillo dice: in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti.

Le eccezioni fatte dalla Corte dei Conti cosa dicono? Che i tributi messi a bilancio nel caso non possono essere, anche perché andrebbe a discapito del bilancio.

Si possono fare agevolazioni programmate sul bilancio in cui prevede un'esenzione dei, se no c'è un vuoto di Bilancio.

Questa è l'eccezione che fa la Corte dei Conti, uno lo può fare purché i tributi che già uno non ha pagato non può farli entrare nel baratto amministrativo, ma possono essere fatte quelle di cui c'è un regolamento che prevede un'esenzione o un'agevolazione che sia coperta in questo senso. l'eccezione che diceva prima Romano Panaccio.

Per cui, la parte sopra in cui si dice io ho dei debiti con l'amministrazione comunale, faccio il baratto amministrativo e mi cancello il debito, sembra che la Corte dei Conti, infatti leggendo, se vai su internet, metti Corte dei Conti - baratto amministrativo, ti esce proprio questa dicitura: i Comuni che l'hanno fatto sui debiti che uno aveva, effettivamente possono incorrere nei problemi che diceva prima Romano Panaccio.

Per quanto riguarda il resto, cioè tutto accattivante il discorso che si dice, però se noi

facciamo un progetto e prendiamo una persona e gli facciamo fare giardinaggio, qua bisogna presentare un progetto e una persona o due si parla di giardinaggio. L'attrezzatura la portano loro?

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)
(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)
Come?

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)
(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Allora l'attrezzatura la portano loro, io parlo in senso pratico, non di regolamento, la deve mettere l'amministrazione comunale.

Non deve essere fatto più di un anno, per cui non è continuativa questa cosa, uno presenta un progetto e dico bisogna comprare l'attrezzatura di giardinaggio.

Se mi lasci finire... lo so che sei brava, ma... per l'amor del cielo.

PRESIDENTE

No, per piacere, lasciamo parlare il Carlo Sala. Sala continui.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Giusto.

Le polizze assicurative come sono disposte? Anche perché se uno si fa male mentre fa il baratto amministrativo, cosa succede? Bisogna fare delle polizze assicurative penso. A chi sono a carico?

Al Comune. L'attrezzatura è del Comune, gli diamo l'incarico 6 mesi a 2 persone, se gli facciamo tagliare l'erba, compriamo il trattorino, l'attrezzatura, un coso per spostare l'erba, facciamo l'assicurazione e via, ci conviene non comprare il trattorino e gli diciamo ti diamo 1.000 euro o ti cancelliamo i tributi sotto l'aspetto pratico di quello che si vuole fare.

Poi, sotto l'aspetto umano, per favore, ci sono i servizi sociali, se uno ha dei problemi, va dai servizi sociali e li risolve.

Ma dov'è il vantaggio di questa cosa che si vuole dire? Sì, è vero, lo facciamo per aiutare una persona che ha problemi o che, però se per noi alla fine non c'è un vantaggio, quantomeno un

pareggio o è solo svantaggio per non fargli pagare i tributi.

E poi parliamo di una persona normale. Che tributi ha verso il Comune adesso? L'IMU della prima casa non c'è più, tributi correnti, cosa non gli facciamo pagare? La TARI?

La TARI per una persona o se sono 2 persone sarà 70 euro all'anno. Quanto lo facciamo lavorare 70 euro all'anno? 10 ore. Perché poi bisogna entrare nel sistema pratico delle situazioni, perché se no non ne veniamo fuori. O qua si fanno progetti con più persone.

Io direi al Sindaco: quante persone hanno chiesto il baratto amministrativo per estinguere i debiti a Nerviano? Quanti? Così? Così? Così? Zero. Ho detto quanti hanno chiesto di istituire il baratto amministrativo? Persone con necessità possono andare in Comune, visto che la legge c'è, e dire perché non istituite il baratto amministrativo?

Quante persone l'hanno fatto? Zero! Per quello che mi risulta.

Quando si dice una cosa, poi va completata nella sua interezza perché dipende poi cosa bisogna fargli fare a queste persone, che tipo di progetto si mette e che tipo di attrezzatura, a che cosa si va incontro e cosa effettivamente si va.

Io ho dei dubbi molto grossi su questo tipo di situazione, è presentato molto bene, è accattivante, se uno ne dice una parte, però si dice intiera fa molto riflettere.

Nel nostro caso sicuramente a questo tipo di situazione siamo contrari.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Non volevo intervenire, però l'intervento che ha fatto Carlo Sala mi ha stimolato. Si tratta di dignità.

Poi vorrei chiedere all'Assessore ai servizi sociali quante persone vanno ai servizi sociali a chiedere un aiuto per pagare una bolletta o quant'altro. Vorrei chiedere se lo sa, in percentuale quante persone vanno ai servizi sociali a chiedere aiuto.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Diverse!

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Di media.!

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Non ho il numero preciso...

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Diciamo 10? 20?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Ci sono!

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

30 persone? È un numero che si sta alzando di molto?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Non so il numero che... l'esigenza... Il bisogno c'è!

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

C'è! Se poi non vanno dai servizi sociali, vanno alla Caritas, perché alla Caritas in questo periodo sta aumentando che va a chiedere i soldi per poter pagare la luce o il gas.

Questo, da un punto di vista... se io vado in Comune e ho le caratteristiche per poter chiedere ai servizi sociali un aiuto e i servizi sociali hanno dei soldi stanziati per l'aiuto, questo, chiamalo come vuoi, però se si forma il baratto, a questo punto, io ti do dei soldi a te che non incameri, però tu fai qualcosa di socialmente utile per me.

Vuoi dei soldi? L'amministrazione sta già stanziando qualcosa, e dunque basta capire come utilizzarli e utilizzare queste persone che per loro sfortuna hanno bisogno dei servizi sociali, a darci una mano.

Qualcuno lo sta facendo, però questo vuol dire non poter almeno entrare nell'ottica di dare una mano a questi che sono cittadini nervianesi, sono nostri compaesani.

PRESIDENTE

Una piccola replica dell'Assessore ai servizi sociali.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Non confonderei la richiesta di un aiuto per pagare le bollette col baratto amministrativo.

Per favore! Non lo farei! Non vado più avanti, vi lascio discutere.

PRESIDENTE

Si è iscritto a parlare Sergio Parini, prego il 2° intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io credo che, Carlo, il ragionamento che hai fatto è molto valido, qua l'aspetto non è quanto ci guadagna il Comune e quanto ci guadagna il cittadino che si propone o che è disponibile a.

Diciamo che il saldo è zero. Io anziché darti i soldi in una dazione attraverso i servizi sociali, non li incamero come tributo, tassa comunale; in mezzo però c'è la persona che si sente quantomeno non gratificata, ma giustificata nell'avere un vantaggio dal Comune perché dà qualcosa alla comunità. È un scambio.

Io non ti vengo a chiedere i soldi per pagare la tassa rifiuti perché non ce li ho e dentro di me ho tutto... ma perché lo chiedo? La vergogna! Ecc. No, io ti chiedo qualcosa, ma ti do qualcosa, è uno scambio, c'è un discorso di dignità che va oltre il semplice ragionamento, la Corte dei Conti e queste cose.

È chiaro che bisogna stare all'interno di una serie di norme che sono stabilite dal Decreto Legislativo che saranno meglio definite in un regolamento, come quando fare determinate cose.

Se vogliamo, è un ragionamento che si faceva ai tempi, quando si diceva ma perché dobbiamo fare la raccolta differenziata, se costa uguale?

Lo si fa perché c'è un vantaggio all'ambiente. Lasciami fare il ragionamento, poi magari.

Cioè se mi costa uguale, a parità di prezzo, perché la devo fare? Perché va a vantaggio dell'ambiente.

In questo caso, a parità di prezzo, io non incasso, ma non do.

Il vantaggio qual è? È un vantaggio di carattere sociale, è un vantaggio della dignità della persona.

Dopodiché, io qua chiudo, perché se non c'è la volontà, è inutile perdere tempo a discutere sul nulla.

PRESIDENTE

Grazie Sergio Parini. Altri interventi? Camillo Edi, anche Lei Colombo, avete già fatto due interventi. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Ma al di là della volontà, qua si tratta di un baratto amministrativo che ha un senso.

Ora, la dignità delle persone è il dire se uno come volontario va a fare un'attività, è a casa, va a fare un'attività, gli si può riconoscere qualcosa e va bene.

Ma qua si dice di fargli fare delle operazioni addirittura di tenuta di alcune cose, di cui impegna l'amministrazione a comprare un'attrezzature, prendersi delle responsabilità.

L'erba non è che uno va lì e la mangia! Se no mettiamo le capre.

Se io devo tagliare l'erba devo prendere minimo...

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Allora, con ordine, Sala concluda il suo intervento, poi Codari Sara.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Se uno assume, l'assicurazione gliela deve pagare! Cavoli! Non è che uno può tirar lì una persona... se si fa male, di questo chi ne risponde?

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

(intervento fuori microfono)
C'è un contratto nazionale...

PRESIDENTE

Allora, per piacere! Grazie.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Bisogna fargli l'assicurazione, che contratto nazionale?

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

E allora?

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Ma non è così semplice come si dice...

PRESIDENTE

Allora, non parlate senza... mi ha chiesto la parola Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

...che quella prestazione di fatto è una prestazione d'opera. E, come tale, va vista. Dipende... dipende...

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Per piacere! Fate concludere il Consigliere.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Dipende che tipo di cose, come si dice, se uno deve tagliare l'erba, bisogna dargli la strumentazione per tagliare l'erba, per trasportarla bisogna dargli la strumentazione per trasportarla, che non è che costa 2 lire!

In 6 mesi che tipo di debito può fare una persona in difficoltà?

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Fate concludere il Consigliere.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Me lo spiegate?

Per quanto riguarda il Comune di Nerviano, cos'è? Il pagamento della TARI, perché poi non ha nessun altro tributo.

Come? La TASI? Che ma cacchio...

PRESIDENTE

Carlo Sala, per piacere!!

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

La TASI è un servizio. Ma cosa stiamo dicendo? Cosa deve fare in un anno? Cosa paga una famiglia normale? L'IMU non la paga più. Ha la TARI. Noi siamo 3 in una casa di 100 metri, pago 130 euro. Cosa mi fanno lavorare? 3 giorni!

PRESIDENTE

Non fare però domande che poi si trasformano in un dialogo a 2 per piacere! Carlo!!

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Vediamo le cose... se dopo vogliamo fare...

PRESIDENTE

Carlo va bene. Codari Sara prego.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Grazie.

Io inviterei davvero a rifletterci un attimo, nel senso che, parlare di dignità, adesso, al di là dei battibecchi, botta e risposta, però ci sono persone, e non sto parlando dei, fra virgolette, fannulloni, ci sono persone che davvero... caspita, chiedere un aiuto è davvero una cosa difficile e importante, che va a ledere la dignità umana. E ci sono persone che davvero lo fanno con fatica.

A Nerviano non c'è molto da pagare? Io non capisco perché non istituire un progetto di questo tipo, che comunque deve essere regolamentato e i regolamenti servono per dare delle regole e devono essere anche controllate, non è che uno mette le regole e poi non controlla la cosa.

È uno strumento sicuramente socialmente utile che, ripeto, va controllato e, comunque, restituisce dignità alle persone che vogliono lavorare, che x problemi magari perdono il lavoro o succede qualcosa in famiglia o quant'altro.

S'invita a riflettere. Si non vogliamo fare, diciamo che non lo vogliamo fare, però non è tanto la strumentazione da andare a prendere o quant'altro.

E' una questione di volontà e di mettere sul piano sociale anche, perlomeno una discussione su una tematica molto importante al giorno d'oggi dove tante persone rimangono senza lavoro.

E, ripeto, non sto parlando di quelli che vanno a bussare, perché ci sono, vanno a bussare e a chiedere la carità.

Questa è una forma di responsabilità delle persone che vogliono lavorare e magari si trovano in condizioni di vita dove non riescono a pagare la bolletta. Ma ci sono! Al giorno d'oggi ci sono, non siamo a Milano, però anche a Nerviano ci saranno di queste persone.

Io conosco persone di Rho, lavoro a Rho, quindi, essendo in un ambiente che è vicino a chi fornisce dell'aiuto economico, mi vi assicuro che la povertà, e lo sapete benissimo anche voi, sta aumentando.

Quindi si tratta semplicemente almeno di mettere in discussione un progetto.

O si decide...

PRESIDENTE

Per piacere dal pubblico non intervenite! Grazie.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Scusi però... non è proprio il massimo della...

PRESIDENTE

Proseguì Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Va be' fa niente, vado oltre questa poca mancanza di carineria.

Volevo dire teniamolo in considerazione. Non capisco perché dire di no a priori, sappiamo quante persone potrebbero avere bisogno. È comunque uno strumento di partecipazione e di aiuto sociale, di corresponsabilità, perdonatemi, che va preso, a mio parere, in considerazione.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. No basta Carlo Sala, hai già fatto i tuoi 2 interventi, se proprio vuole, chiudo la discussione. Prego Sergio Girotti, poi le dichiarazioni di voto di 2 minuti al cronometro.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Solo un attimino.

Si parlava di dignità della persona. Vorrei sottolineare un aspetto delicato. Immaginiamo per esempio che queste persone che non hanno i soldi per pagare i tributi, non so, posso pensare anche al pullman per andare a scuola, si tratta di 19 euro all'anno! Va bene, non hanno i 19 euro.

Li si trasforma in 2, 3, 4 ore di lavoro. Va bene. C'è da pitturare la cinta delle scuole, gli si compra il pennello, la vernice, i guanti e tutto, questo mi fa 3 ore, quanto ci guadagna il Comune non lo so.

Il problema cos'è? Attenzione!

PRESIDENTE

Per piacere!

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Voi parlate di dignità della persona. Questa persona come viene vista dagli altri cittadini? Come quello che non paga le tasse! E no, attenzione! Può essere giudicato come quello che non paga le tasse. Attenzione!

C'è anche questo aspetto da valutare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Concludo la discussione.

Dichiarazioni di voto, 2 minuti, mi raccomando.

Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Siamo evidentemente su ordini di grandezza completamente diversi, visti i ragionamenti che stanno venendo fuori.

Comunque il mio voto è positivo, ho presentato la mozione.

È chiaro che il percorso alternativo è quello che, nel caso di un cittadino in difficoltà, si manderà il decreto ingiuntivo, si spenderà per questo, rimarranno crediti insoluti e questo è il risultato di un'operazione che magari si poteva fare diversamente.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Altre dichiarazioni di voto? Prego Cozzi Daniele, 2 minuti.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Dopo questi interventi sono molto più convinto che serva.

Il nostro voto sarà positivo.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Carlo Sala, 2 minuti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Io penso che fate dei discorsi che con questo strumento non c'entrano nulla, proprio nulla! Perché qua non si dà lavoro a una persona, si dà il modo per pareggiare solo il tributo verso il Comune.

Il baratto amministrativo è quello, non è che uno dice do dignità a una persona, lo prendo 6 mesi e guadagna 3.000 euro, va bene, qua arriva a pareggiare.

Ma è assurdo quello che state dicendo, è fuori dal contesto di quello che si vota stasera. Per cui voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Camillo Edi, 2 minuti a disposizione per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Io voterò a favore perché comunque con questo strumento posso dare a una persona la possibilità di richiedere il baratto amministrativo. Se esiste, c'è, ovviamente le somme possono essere anche 300 euro, però comunque io posso chiedere al Comune di pagare il mio debito scopando la Sala Bergognone, per dire.

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 6. Voti contrari? 9.

Delibero di respingere la mozione allegata alla presente, la quale è parte integrante e sostanziale sotto la lettera a).

Vista la tarda ora, rimando tutte le 9 interpellanze al prossimo Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 9.2.2017